

Bilancio Sociale

Relazione di Missione

Fondazione I.S.A.H. ONLUS

2023



Piazzetta

G.B. De Negri 4

18100 IMPERIA

www.fondazioneisah.org

mail : info@centroisah.it

tel. +39 0183 293 522

PREMESSA

Con il D.M. 4 luglio 2019 sono state adottate delle linee guida al fine di definire i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, per consentire agli Enti del Terzo Settore di adempiere all'obbligo normativo, ma anche di mettere a disposizione dei pari portatori di interessi e dei terzi elementi informativi dell'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione ISAH. Da tale definizione del bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- ✓ la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- ✓ la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- a. fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Fondazione ISAH;
- b. aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- c. favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- d. fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders
- e. dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- f. fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- g. rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- h. esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- i. fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- j. rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione

I destinatari

La lettura del bilancio sociale consente:

- ✓ agli affiliati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- ✓ agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- ✓ alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ✓ ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2023 la Fondazione ISAH ha contestualmente approvato il Bilancio Sociale 2023 redatto seguendo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in data 4 luglio 2019 e s. m e i.

Gli elementi informativi contenuti nel documento derivano dall'analisi dei dati raccolti durante l'anno 2023 e elaborati confrontandoli con i dati degli anni passati al fine di poter meglio rappresentare l'andamento delle attività e dei risultati conseguiti.

L'elaborazione finali dei dati e del contesto viene redatta dalla Direzione Generale in collaborazione con le Direzioni Sanitarie e i Responsabili dei vari Settori in cui è organizzata la Fondazione.

Informazioni generali sull'ente

Premessa

L'ISAH che deriva dall'Istituto dei Sordomuti di Imperia venne fondato, su proposta dello Scolopio Padre Gio Batta De Negri, che ne fu il primo Direttore e a cura precipua del Cav. Don Gio Batta Belgrano, Prevosto di Oneglia, Consigliere comunale e Presidente della Congregazione di carità, nell'anno 1852, dal Comune di Oneglia, che lo provvide con una annualità di £ 500, fino a che nell'anno 1890, essendo prima stato ospite del Collegio cittadino "Ulisse Calvi" delle scuole pie, fu collocato nell'attuale sede, costruita dopo il terremoto con favore del Governo a prevalenti spese del Comune. Fu eretto in Ente Morale con R. Decreto del 20 giugno 1852. L'Istituto mutò il nome in quello di "ISAH, Centro di riabilitazione polivalente", con modifica statutaria approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 512 dell'11 maggio 2001".

La Casa di Riposo San Giuseppe" di Dolcedo, esistente ab immemorabili e nel passato denominata anche "Ospedale San Giuseppe di Dolcedo" ovvero "Ospedale Civile di Dolcedo", con sede in Dolcedo (IM), Piazza Airenti, 4.

L'opera pia, in allora denominata "Regio Istituto Sordomuti di Oneglia fu fondato da Padre Giovanni Battista De Negri (padre scolopio) con lo scopo di "educare e istruire gli infelici sordomuti" ed era sostenuta dai lasciti dei cittadini di Oneglia e da fondi comunali. Il Regno d'Italia, in continuità con lo Stato sabaudo, successivamente sottopose l'assistenza privata (anche religiosa) al pubblico controllo, tuttavia, anche se molti enti religiosi furono soppressi, non venne definito un nuovo modello organizzativo in maniera chiara e univoca. Con la Legge 3 agosto 1862 n. 753, cosiddetta «legge Rattazzi», si obbligavano le opere pie a compilare bilanci, statuti, registri e quant'altro servisse per identificare il patrimonio dell'ente, demandandone la vigilanza ad istituti controllati dallo Stato, quali la Deputazione provinciale e le congregazioni di carità. Successivamente con il regio decreto 17/07/1890 n. 6.972 cd. legge Crispi e il regolamento di attuazione R.D. 05.02.1891 n. 99, le opere pie vennero trasformate in Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza assumendo la natura di ente di diritto pubblico a tutti gli effetti. Se durante il Regno d'Italia detti enti subirono un vero e proprio processo di assorbimento da parte dell'ente pubblico, durante la Repubblica si assisteva all'avvio di un procedimento opposto ovvero alla trasformazione in forme associative private. A partire dal 2003 a seguito dell'emanazione della legge 08.11.2000 n. 328, del Dlgs. n. 207/01, nonché delle relative normative regionali la maggior

parte delle IPAB hanno ritenuto opportuno un ritorno alle origini trasformandosi in enti (associazioni/fondazioni) di diritto privato, se pur senza finalità di lucro, per riuscire a garantire, con un modello organizzativo di tipo privatistico, maggiore efficacia, efficienza ed economicità della gestione e far fronte alla costante diminuzione delle risorse.

In questo quadro generale anche il Consiglio di Amministrazione dell'ISAH nel corso del 2019 ha deliberato, ai sensi della L.R. Liguria n. 33/2014, la trasformazione della natura giuridica dell'ente da Azienda Pubblica di Servizi alla Persona a Fondazione di diritto privato dopo una attenta riflessione sulle opportunità e criticità derivanti da detta scelta.

Con Delibera di Giunta Regionale della Liguria n. 885 del 29/10/2019 viene approvata detta trasformazione, approvato il nuovo statuto e iscritto l'ente nel registro regionale delle persone giuridiche private al n. 737.

Dal 29 ottobre 2019 è iniziato un nuovo corso per l'ISAH anche se di fatto l'ente ha proseguito la sua attività in completa continuità con il passato in quanto, anche se diversamente organizzato, non ha perso la sua identità e ha conservato la storia, i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione. In sostanza la delibera di trasformazione, in quanto ha comportato la continuità dei rapporti giuridici, non ha avuto natura novativo-successoria (estinzione della precedente società e creazione di un nuovo soggetto di diritto) ma ha configurato una vicenda meramente evolutivo-modificativa.

Con tale atto è stata costituita quale Fondazione di partecipazione denominata "Fondazione I.S.A.H. Centro di Riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe ONLUS", conformemente alle procedure di trasformazione dettate dalla Legge regionale 15 novembre 2014, n. 33 e s.m., dalla legge n. 328/2000 e, per quanto applicabile, dal d. lgs. n. 207/2001 in data 29/10/2019 con D.G.R. della Liguria n. 885

Nome dell'Ente:

Fondazione I.S.A.H. centro di riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe ONLUS

Codice fiscale:

01374770087

Partita IVA:

0137477087

Forma giuridica:

Fondazione ONLUS iscritta nel registro delle Persone Giuridiche Private della Liguria al n. 737

Indirizzo e sede legale:

piazzetta G. B. De Negri n. 4 18000 Imperia

Sedi operative:

- piazzetta G. B. De Negri n. 4 Imperia
- via De Sonnaz n. 19 Imperia
- via Serrati n. 46 Imperia
- piazza Airenti 4 Dolcedo (IM)
- via T. Regio snc Ventimiglia (IM)

Aree territoriali di operatività:

In prevalenza i servizi principali sono erogati a persone residenti in Provincia di Imperia, ma l'utenza seguita dall'ente proviene da tutta la Regione Liguria, con casi particolari provenienti anche da altre diverse regioni italiane

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente):

I valori cardini su cui si fonda l'attività della Fondazione I.S.A.H. si basano sul principio che il soggetto fragile non coincide con il suo disagio ma deve essere riconosciuto come persona.

I valori della fondazione I.S.A.H si fondano sui concetti di

- Eguaglianza e imparzialità di trattamento: non si compie alcuna discriminazione. I comportamenti sono ispirati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità nei confronti della persona
- Rispetto della dignità umana: i servizi e le attività sono fondate sul rispetto di tale principio garantendo agli ospiti livelli di assistenza, sostegni relazionali ed affettivi necessari ai loro bisogni e per il pieno sviluppo delle loro capacità.

- Solidarietà ed accoglienza: attraverso il sostegno alla persona fragile e alla sua integrazione sociale favorendo la solidarietà collettiva e promuovendo attività sul territorio
- Efficacia ed efficienza: si persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e delle prestazioni, adottando le soluzioni organizzative e procedurali più funzionali agli scopi prefissati nell'interesse degli ospiti e degli operatori
- Appropriatezza degli interventi : sono orientate le risorse disponibili verso prestazioni e attività la cui efficacia sotto il profilo clinico e della qualità di vita è riconosciuta in base alle evidenze scientifiche e alle Linee Guida del Ministero della Salute
- Cortesia: l'impegno è rivolto a curare in modo particolare l'aspetto della cortesia nei confronti degli ospiti e dei loro familiari, nonché di tutte le persone che a diverso titolo entrano in contatto con la struttura, fornendo ai propri operatori le opportune istruzioni.
- Chiarezza e comprensibilità: ponendo la massima attenzione al problema dell'efficacia della comunicazione utilizzata nei rapporti con gli ospiti e coi loro caregivers, allo scopo di rendere chiari e comprensibili i messaggi anche attraverso l'abbattimento di ogni barriera fisica o psicologica alla comunicazione.
- Partecipazione: assicurando una migliore erogazione dei servizi, si garantisce agli ospiti, alle loro famiglie, alle associazioni che le rappresentano e agli operatori, la partecipazione nell'ambito dei momenti di programmazione delle attività e di verifica delle stesse valutandone i suggerimenti e le indicazioni

VISION dei Centri di Riabilitazione per persone con disabilità psicofisica e/o sensoriale

Realizzare interventi e sostegni per la qualità di vita delle persone con disabilità, anche prive di sostegno familiare.

Lo strumento cardine per il miglioramento della qualità di vita è il PROGETTO DI VITA , elaborato e verificato da personale qualificato in collaborazione con la persona disabile e i caregiver.

Attraverso la valutazione delle preferenze e dei desideri, raccolti con procedure differenziate a seconda delle capacità cognitive e dei codici comunicativi dei singoli, nonché dei bisogni di sostegno di ciascuno, si elabora un Progetto di vita basato su alcuni domini fondamentali:

Benessere fisico: il complesso delle azioni svolte a favore della salute della persona.

Benessere materiale: tutte le azioni volte a garantire e migliorare condizioni materiali di vita della persona come ad esempio gli effetti personali, la privacy, i luoghi intimi, il decoro personale e dei luoghi di vita.

Benessere emotivo: provare emozioni positive circa se stessi, l'essere contenti, felici e soddisfatti di sé; il godere di contesti di vita non stressanti; l'avere attività in cui la persona riesce ad esprimere buone performance.

Sviluppo personale: acquisizione di abilità per avere efficaci e proficue interazioni con i diversi contesti di vita frequentati ed implica quindi un'esplicita tensione all'insegnamento di abilità e offrire l'opportunità di esercitare le abilità possedute.

Autodeterminazione: poter prendere delle decisioni, operare delle scelte e il vedere rispettate le proprie decisioni.

Inclusione sociale: partecipazione all'interno del territorio di appartenenza

Relazioni interpersonali: i rapporti che la persona con disabilità ha con la famiglia, gli amici, le persone conosciute e riconosciute significative per lei.

Il Progetto di vita non può prescindere dall'attivazione di un piano dei sostegni, PRI(Progetto Riabilitativo Individuale), steso e verificato periodicamente dall'equipe

multidisciplinare , che prevede, in ciascuno dei domini della qualità di vita sopra riportati, degli specifici obiettivi che hanno la caratteristica di essere osservabili e verificabili e devono dare evidenza dei sostegni, delle azioni e delle attività che il personale eroga o garantisce per la qualità di vita della persona con disabilità.

MISSION dei Centri di Riabilitazione per persone con disabilità psicofisica e/o sensoriale

L'I.S.A.H. svolge attività sanitarie riabilitative, socio-sanitarie, assistenziali ed educative, in favore di soggetti portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali, in ottemperanza e in coerenza alle vigenti disposizioni legislative nazionale e regionali, nonché alle linee guida ministeriali in materia di riabilitazione.

L'I.S.A.H. è inserito all'interno della rete dei servizi di riabilitazione ed opera in modo sinergico con gli altri attori del territorio, con l'obiettivo condiviso di porre in essere interventi di assistenza riabilitativa all'interno dei livelli uniformi di assistenza previsti dal Piano Sanitario Nazionale(PSN) e dal Piano Sanitario Regionale(PSR), adottando quale riferimento un modello di percorso integrato socio-sanitario.

La missione è quella di offrire competenze e servizi integrati finalizzati al recupero della persona nei suoi aspetti funzionali, fisici, cognitivi e psicologici, nonché tutelare e migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Si concretizza attraverso la proposta, nell'ambito dei progetti riabilitativi di struttura, di programmi su base individuale che siano in grado di rispondere nel modo più efficace possibile ai bisogni del singolo paziente.

I programmi vengono attuati con un approccio globale , che tenga conto della persona in quanto tale e non solo delle sue funzioni compromesse.

L'impegno è quello di un lavoro di equipe multidisciplinare che si muove all'interno di modelli clinici e riferimenti scientifici consolidati.

I modelli organizzativi, le politiche del personale, le modifiche strutturali e ambientali, le metodologie cliniche adottate, basate sull'evidenza scientifica sono tutti strumenti utilizzati per costruire un adeguato progetto di vita orientato alla Quality of Line.

VISION della Residenza Protetta per Anziani e RSA Disabili

Realizzare interventi che garantiscano la qualità di vita degli ospiti nel rispetto dell'autonomia individuale permettendo loro di mantenere le proprie capacità residue, cercando di superare con dignità le problematiche e le patologie siano esse croniche o acquisite.

Si vuole garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata all'ospite anziano e disabile adulto, autonomo o meno, nell'ambito delle sue capacità residue, considerandone i peculiari bisogni psichici- fisici, affermandone il ruolo sociale anche se collocato all'interno di un servizio residenziale

L'obiettivo è quello di erogare un'assistenza qualificata e continuativa, in stretta collaborazione con i caregiver e i servizi del territorio, per agevolare la socializzazione degli ospiti, aiutandoli a mantenere un contatto con l'ambiente esterno e con la comunità di origine.

L'organizzazione del lavoro deve essere centrata sull'Ospite, persona in grado di esprimere desideri e opinioni, in possesso di capacità e potenzialità. Il metodo di lavoro si concretizza così nella progettazione individualizzata dei servizi assistenziali e sanitari, supportata dalla valutazione e dal contributo di tutte le figure professionali .

Il contatto diretto con l'Ospite è imprescindibile. L'osservazione, il dialogo, la vicinanza permettono di individuare esigenze e necessità, nonché di intervenire tempestivamente nell'insorgere di problematiche.

Il riconoscimento dell'importanza della competenza, garantita attraverso la formazione costante del personale, è strumento essenziale per la tutela e il benessere dell'Ospite

MISSION della Residenza Protetta per Anziani e RSA Disabili

La Fondazione I.S.A.H svolge la su attività in favore di anziani e disabili adulti in ottemperanza e in coerenza con le vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali.

La missione è quella di garantire un miglioramento continuo del servizio per meglio rispondere alle esigenze degli ospiti e alle loro necessità favorendone la qualità di vita.

La mission si concretizza garantendo :

- un elevato livello assistenziale e sanitario, risultato dalla formazione continua del personale al fine di creare interventi personalizzati volti a rispondere ai bisogni del singolo Ospite: ovvero attraverso la stesura di PAI(piani Assistenziali Individuali)redatti da una equipe di professionisti e realizzati ad hoc per ogni Ospite
- la promozione del benessere psico-fisico
- Il mantenimento dei rapporti familiari ed amicali
- la creazione di un ambiente di vita sereno indirizzato al rispetto dei bisogni e alla prevenzione di stati di disagio
- il favorire occasioni di incontro e di festa con il tessuto sociale del territorio
- il riconoscimento del valore del volontariato, promuovendone l'apporto e integrandolo nei propri programmi di intervento al fine di assicurare prestazioni armonizzate con quelle del servizio

Attività statutarie:

- La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, istruzione, formazione e ricerca scientifica, offrendo interventi e prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali nei confronti di persone anziane e disabili, con particolare attenzione alla non autosufficienza.
- La Fondazione realizza forme di prevenzione, cura e riabilitazione sanitaria ed integrazione sociale per portatori di disabilità psichiche, fisiche e/o sensoriali, disturbati psichici e minori a rischio. A tal fine effettua prestazioni sanitarie e riabilitative, sociali, assistenziali ed assicura, con servizi residenziali, ai casi di inadeguatezza familiare grave, anche soluzioni abitative ad impronta familiare, alternative a forme istituzionali tradizionali. La Fondazione gestisce strutture per anziani, sia residenziali che diurne, nonché svolge attività domiciliari a favore degli stessi.
- La Fondazione provvede all'inserimento scolastico degli utenti in età scolare nelle scuole pubbliche e/o private parificate.
- La Fondazione promuove ed attiva situazioni di formazione professionale e di inserimento lavorativo per gli utenti del Centro di Riabilitazione tenuto conto delle specifiche situazioni degli stessi, anche indirettamente attraverso altri enti e/o istituzioni. Nell'avviamento alla formazione professionale ed al lavoro si tiene conto, in quanto sia possibile, delle loro tendenze ed attitudini.
- La Fondazione presta la necessaria assistenza alle persone bisognose senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica; sosterrà, nei limiti delle risorse disponibili, situazioni personali effettivamente marginali e disagiate anche sotto l'aspetto del bisogno economico.
- La Fondazione promuove l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, da essa svolta o dalla stessa affidata ad Università, Enti di Ricerca, ed altre

Fondazioni che la svolgono direttamente, il tutto così come regolamentato dal D.P.R. 135/2003 e s.m. e i. che ne individua gli ambiti e le modalità di svolgimento e svolge attività di formazione sulle tematiche della disabilità e della non autosufficienza.

- Può partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della fondazione medesima; la fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- La Fondazione promuove ed organizza manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la fondazione, gli operatori dei settori della sua attività ed il pubblico;
- Può svolgere ovvero coordinare progetti di studio e ricerca, attività di documentazione nonché di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente od indirettamente, ai settori di interesse della fondazione;
- La Fondazione può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, per il miglior raggiungimento degli scopi sociali in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, eventi e campagne di sensibilizzazione anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori.
- La Fondazione può curare la pubblicazione di periodici, opuscoli divulgativi, volantini, brochure riguardanti la propria attività istituzionale.

Collegamenti con altri enti del terzo settore:

La Fondazione ISAH al fine di perseguire i propri scopi statutari e gestire le attività si avvale di contratti e convenzioni con Enti Pubblici e Enti del terzo Settore come Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozioni Sociali, Cooperative Sociali oltre a Enti di Formazione, Istituti scolastici pubblici e privati oltre a Associazioni Sportive Dilettantistiche tra cui Associazione di Volontariato Global Art Studio di Diano Marina, l'Auser di Imperia, l'ASD Il ranch ecc

Fa parte, in qualità di ente co-fondatore, del CORERH Coordinamento Regionale Enti Riabilitazione Handicap della regione Liguria, ed è iscritto all'UNEBA (Unione Nazionale delle Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale)

Contesto di riferimento

La Fondazione ISAH opera come detto principalmente in Regione Liguria e in particolare nella Provincia di Imperia dove eroga servizi sanitari, riabilitativi e sociosanitari al elevata integrazione sanitaria a persone fragili nella maggior parte affette da disabilità psicofisiche e sensoriali gestendo diversi centri di riabilitazione intensiva/estensiva diurni e residenziali e Centri Ambulatoriali di Riabilitazione per l'età evolutiva e giovane adulta . In minima parte eroga anche assistenza e riabilitazione di mantenimento a Disabili adulti e persona anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti.

Detti servizi in Liguria sono erogati quasi totalmente da soggetti del privato sociale che hanno negli anni saputo incontrare i bisogni abilitativi e riabilitativi territoriali collaborando con il SSR per l'erogazioni di prestazioni rientranti nei LEA ma che le ASL non erano in grado di gestire.

Senza dubbio la qualità dell'intervento negli anni è notevolmente migliorato sia dal punto di vista delle metodologie applicate, dell'evoluzione professionale del personale sanitario operante che nel numero delle prestazioni erogate.

Ancora oggi però si può ravvisare come, pur nel tentativo di ottimizzare le risorse e migliorare l'appropriatezza di intervento, le risorse presenti sul territorio non siano sufficienti a soddisfare i bisogni sempre maggiori.

Il difficile e instabile equilibrio tra i bisogni, i servizi territoriali disponibili, le risorse umane e quelle economiche nel 2023 è stato complicato dal contesto in cui si opera con risorse non più adeguate ai bisogni e mancanza del personale sanitario e sociosanitario

L'aspetto maggiormente preoccupante per la tenuta del sistema è sicuramente rappresentato dalla carenza di personale sanitario a partire dai medici e infermieri, ma anche di tutto il personale della riabilitazione. I numeri chiusi a livello nazionale e regionale per l'accesso alla formazione universitaria in questo momento è uno degli ostacoli che maggiormente crea forti disagi alla gestione dei servizi e alla loro qualità.

Le università non sono in grado di licenziare un numero sufficiente di personale sanitario per quanto richiesto dal mercato e il S.S.N. purtroppo ne assorbe la quasi totalità mettendo in grave crisi quei servizi territoriali che si occupano di persone fragili lungodegenti che possono in una prima fase essere considerati subordinati alle cure ospedaliere di emergenza e intensive, ma che danno risposte a bisogni altrettanto essenziali che una società evoluta deve garantire costituzionalmente ai propri cittadini.

La crisi di personale è significativa. Ricerche ufficiali riportano che nel 2022 mancavano il 21,7% degli infermieri, il 13% dei medici e il 10,8% degli operatori socio-sanitari. Il settore, peraltro, ha perso nel tempo attrattività, tanto che il 62% del personale infermieristico ha lasciato le strutture territoriali private per il comparto sanitario ospedaliero, con ripercussioni che rischiano di essere drammatiche in termini di qualità dell'assistenza.

Tale crisi impatta direttamente sulle strutture sia riguardo alla reperibilità di addetti formati e specializzati, sia riguardo all'aumento dei costi, tanto che il 62% delle strutture in Italia dichiara un peggioramento del proprio bilancio mentre il 74% denuncia un aumentato burnout (condizioni di stress) dei dipendenti determinato dalla carenza numerica.

Il secondo aspetto è di natura economica. Infatti le rette definite dal SSR della Liguria per i servizi resi ferme dal 2011 sono state incrementate provvisoriamente nel 2023 del 3,5% e analogamente i budget assegnati alle varie strutture, ciò a fronte di almeno due scatti di aumento dei contratti di lavoro e uno in procinto di essere adottato con la sottoscrizione dei nuovi contratti di sanità privata ormai scaduti da tempo e l'inflazione che si attesta secondo i dati ufficiali dell'ISAT al 25,10% dal 2011 ad oggi con un incremento del 10,40% dal 2022 a fine 2023

Il tutto a fronte anche della necessità di sempre maggiori investimenti che sono e saranno necessari per adeguare le strutture più datate ai nuovi requisiti strutturali e organizzativi che garantiscano una migliore erogazione dei servizi e maggiore confort per l'utenza.

È facile prevedere, senza un intervento immediato che mette a disposizione le risorse necessarie, il profilarsi di una crisi di settore con ripercussioni certe sui livelli produttivi e occupazionali delle strutture territoriali che si occupano di servizi sanitari e sociosanitari a favore di anziani e disabili. L'impoverimento della rete di territoriale e la scarsità delle risorse messe in campo dagli enti preposti favorirà inoltre il ricorso improprio alle strutture sociali (con maggiori oneri a carico dell'utenza e dei comuni) e alla assistenza informale delle badanti, con il rischio di non garantire quei livelli essenziali di assistenza dovuti ovvero di trovarsi di fronte ad abusi di professione.

La normativa regionale e gli standard ormai vetusti dei servizi sono percepiti come il più grande vincolo alla gestione del personale, in quanto sovente sottostimano le necessità in funzione delle caratteristiche effettive del servizio residenziale, chiamato a rispondere a bisogni sempre più complessi e multi-dimensionali degli utenti.

Struttura, governo e amministrazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- l'Assemblea dei Benefattori
- il Revisore dei conti.

La Fondazione è amministrata dal Consiglio di Amministrazione composto da sette membri di cui:

- due membri nominati dal Comune di Imperia
- un membro nominato dal Comune di Dolcedo
- due membri nominati dall'Assemblea dei Benefattori
- un membro nominato dal Consiglio di Amministrazione uscente
- un membro nominato dalla diocesi di Albenga – Imperia

Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente nomina il Direttore Generale che è il capo del personale, collabora con il Presidente nella direzione della Fondazione, studia e propone al consiglio i piani di sviluppo delle attività, esercita il potere di firma sulla corrispondenza e sugli atti in conformità alla delega concessagli dal Presidente. E' responsabile del raggiungimento e della realizzazione degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione. Provvede all'organizzazione e gestione del personale e all'utilizzazione delle risorse finanziarie affidategli. Agisce in piena autonomia professionale e con ogni connessa responsabilità attinente al rispetto delle normative vigenti, all'efficienza e all'economicità della gestione

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – REVISORE DEI CONTI E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	Ruolo	Ente nominante	Data nomina	Scadenza
Stefano PUGI	Presidente	Comune di Imperia	18/12/2019	17/12/2024
Iose SILVANO	Vicepresidente	Comune di Dolcedo	18/12/2019	17/12/2024
Mario DONATO	Consigliere	Cda uscente	18/12/2019	17/12/2024
Matteo FAGIOLINO	Consigliere	Cda uscente	18/12/2019	17/12/2024
Massimo FARALDI	Consigliere	Cda uscente	18/12/2019	17/12/2024
Annamaria FINOCCHIO	Consigliere	Diocesi Albenga - Im	18/12/2019	17/12/2024
Giuseppe IRACI SARERI	Consigliere	Comune di Imperia	18/12/2019	17/12/2024
Carlo MAGNAGHI	Revisore dei Conti	-	01/01/2020	31/12/2024
Luca DE FELICE	Direttore Generale	-	18/12/2019	17/12/2024

ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI

L'Assemblea dei benefattori è composta dai soggetti, iscritti nell'apposito registro dal Consiglio di Amministrazione, che sono in possesso delle seguenti caratteristiche:

- istituti e i privati cittadini che provvedono con legati, lasciti donazioni ed erogazioni liberali in favore della fondazione, per un valore superiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila)
- Coloro che sono stati componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ovvero degli enti da cui la stessa ha avuto origine nei dieci anni precedenti alla data di costituzione dell'ultimo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea nomina due consiglieri di amministrazione tra persone che hanno maturato esperienza pluriennale in materia sanitaria e sociosanitaria in relazione a persone disabili, anziani non autosufficienti ovvero esperienza pluriennale in campo gestionale ed economico di strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali ovvero che sono in possesso di una qualifica professionale inerente alle attività svolte dalla Fondazione.

L'Assemblea formula pareri consultivi non vincolanti in ordine all'attività della fondazione, sottoposti dal Consiglio di Amministrazione e deve esprimere parere consultivo non vincolante sulle modifiche dello statuto.

Il Regolamento dell'Assemblea stabilisce modalità e forme per l'iscrizione al Registro e disciplina il funzionamento dell'Assemblea.

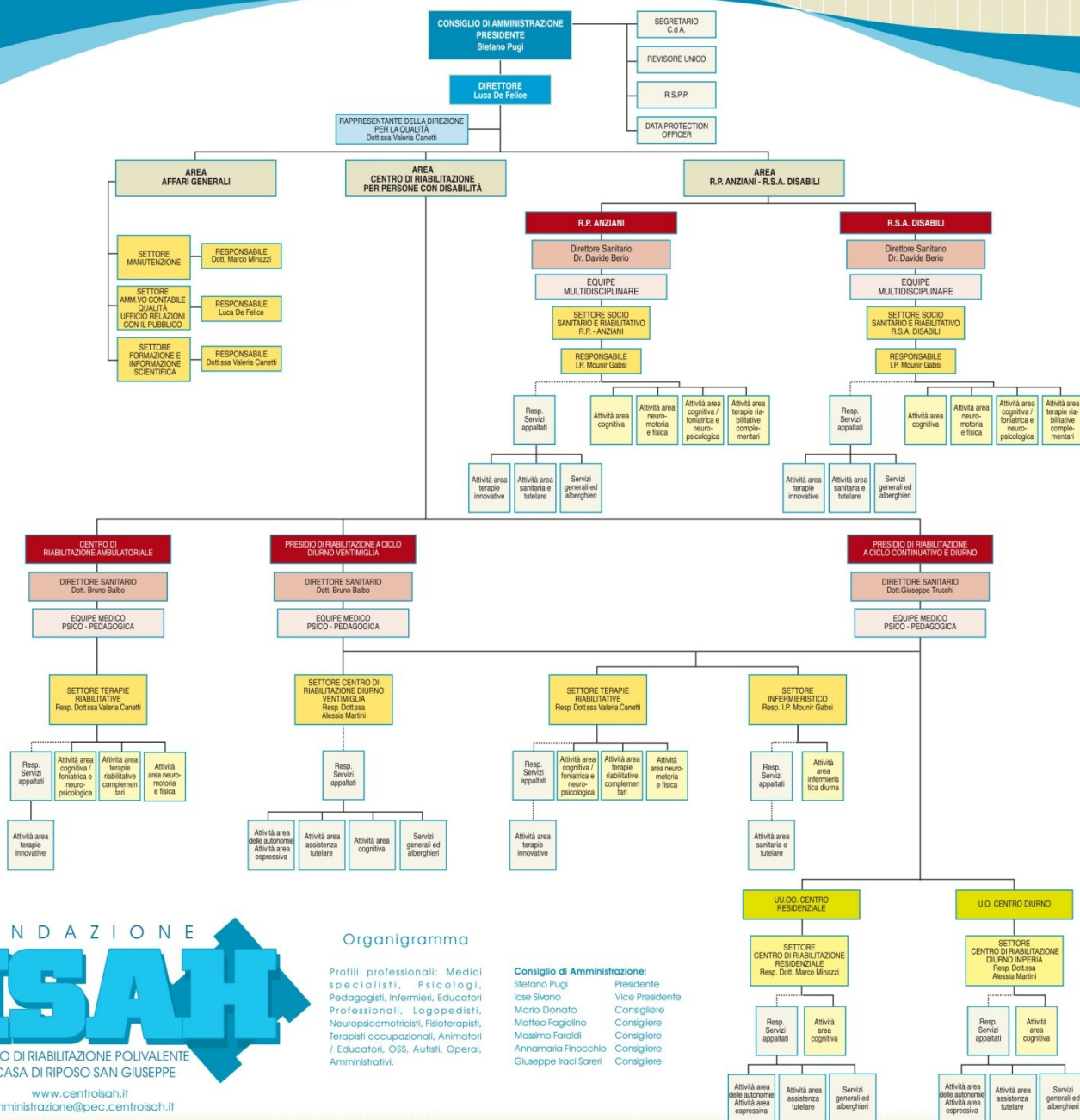
MAPPATURA PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

La Fondazione ISAH ritiene importante il coinvolgimento dei cittadini e la partecipazione dei pazienti ai processi di cura e riabilitazione che alimentano la fiducia e la compliance, aumentano la loro diretta responsabilità nel funzionamento dei servizi e determinano da parte dell'organizzazione l'impegno al miglioramento. Tenuto conto dei servizi resi e delle attività statutarie previste possono essere individuati i seguenti portatori di interesse (stakeholders) che a vario titolo e con diverse modalità possono partecipare attivamente al miglioramento della qualità e all'individuazione di obiettivi di valore per l'organizzazione:

- Amministratori
- Collaboratori
- Benefattori
- Persone fisiche o giuridiche che partecipano alla Fondazione
- Utenti e loro famiglie
- Dipendenti
- Liberi Professionisti
- Committenti Pubblici e privati
- Enti del Servizio Sanitario Nazionale
- Amministrazioni Comunali, provinciali e Regionali in particolare quelli della Liguria
- Organi dello Stato
- Organismi Europei
- Enti del terzo settore
- Comunità Locali e Associazioni
- Volontari
- Istituti bancari e di credito
- Organizzazioni Sindacali
- Fornitori
- Assicurazioni
- Movimento cooperativo
- Università e altri Istituti di Istruzione pubblici e privati
- Enti di formazione
- Mass media
- Stagisti – Tirocinanti – work esperienze

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ISAH

Mod0503A000R01DEL191219



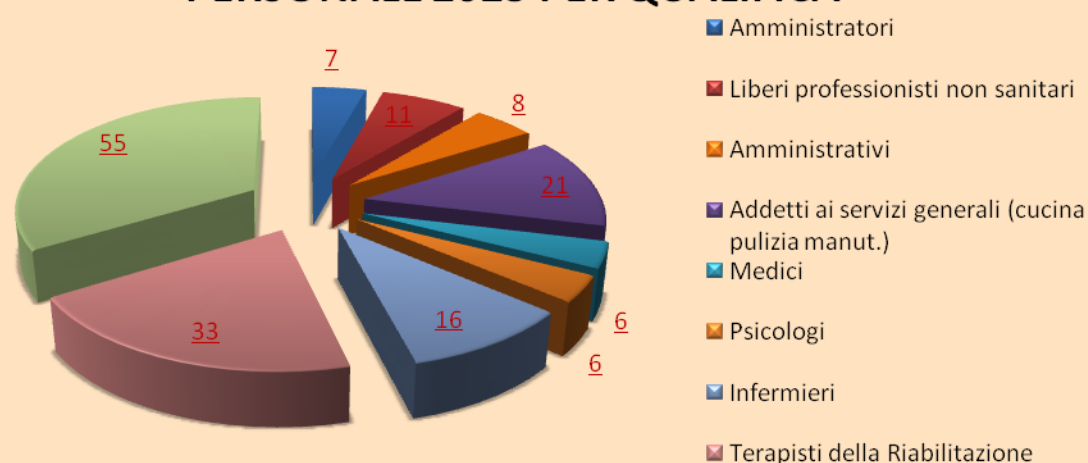
Persone che operano per la Fondazione

Sono 163 le persone che a vario titolo hanno prestato la loro opera nella Fondazione e sui servizi erogati dalla stessa nell'arco del 2023. Il dato è la somma del personale dipendente, liberi professionisti e personale impiegato dalle cooperative sociali appaltatrici di diversi servizi:

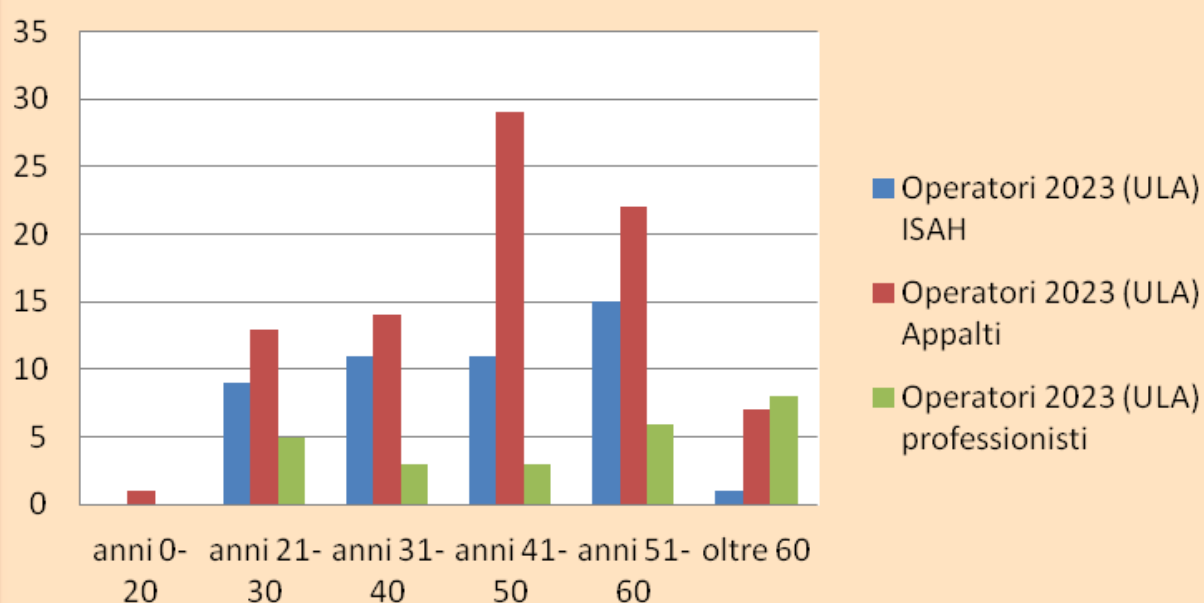
* il numero comprende tutte le persone che hanno prestato la propria opera per la Fondazione a prescindere dal numero di giornate e dal monte ore compresi assunti e dimessi

CATEGORIA PROFESSIONALE	NUMERO *
Amministratori	7
Liberi professionisti non sanitari	11
Amministrativi	8
Addetti ai servizi generali (cucina pulizia manut.)	21
Medici	6
Psicologi	6
Infermieri	16
Terapisti della Riabilitazione	33
Operatori Socio Sanitari	55

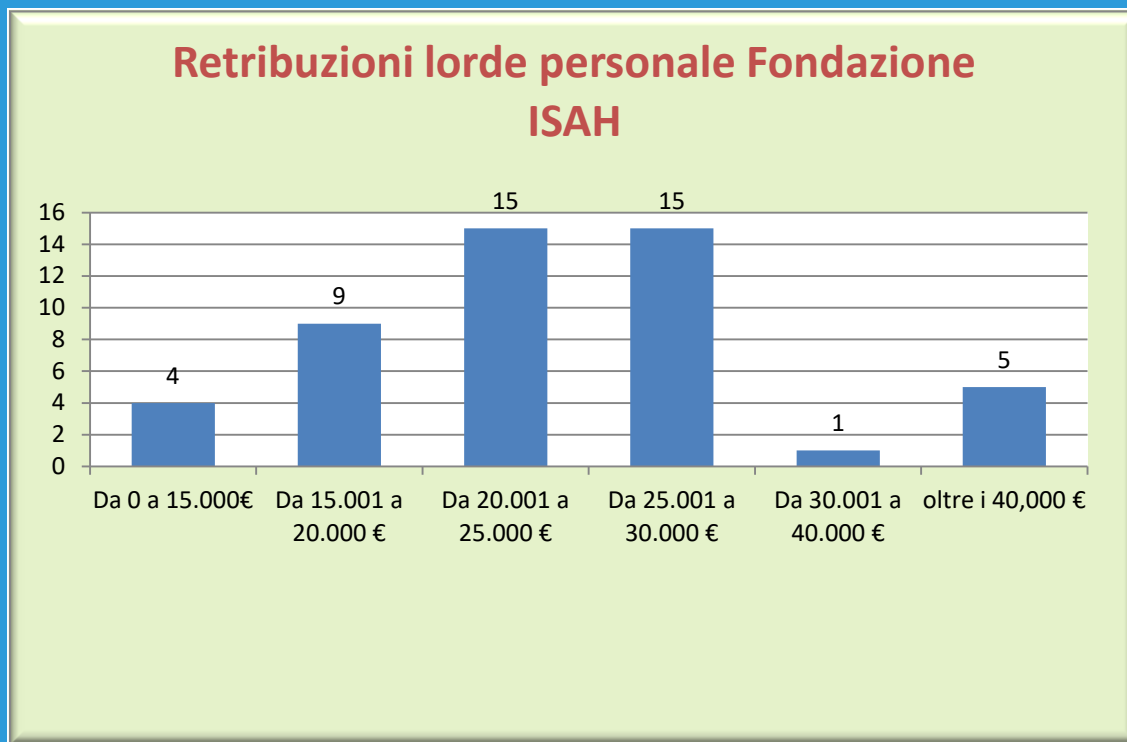
PERSONALE 2023 PER QUALIFICA



PERSONALE 2023 PER FASCE DI ETA'



FASCE RETRIBUTIVE PERSONALE DIPENDENTE DALLA FONDAZIONE ISAH



INDENNITA' DI CARICA LORDA AMMINISTRATORI

RUOLO	IMPORTO
<i>Presidente</i>	€ 30.000,00/anno
<i>Vicepresidente</i>	€ 8.000,00/anno
<i>Consigliere di amministrazione</i>	€ 200,00/seduta

EMPLOYEE SATISFACTION FEEDBACK

Employee satisfaction feedback consiste nel coinvolgere i dipendenti e spronarli a condividere i loro punti di vista con i propri responsabili di settore e le Direzioni. Lo scopo di questo tipo di feedback è migliorare il livello di soddisfazione dei propri dipendenti e offrire una visione d'insieme sulla loro percezione della qualità del lavoro indicando i punti che richiedono miglioramento.

La soddisfazione sul lavoro è definita come la percezione personale dei dipendenti riguardante l'esperienza lavorativa e i suoi diversi aspetti. La Fondazione ISAH considera questo aspetto una variabile fondamentale per l'organizzazione del lavoro, e lo utilizza come un indicatore della qualità della vita e del benessere dei dipendenti. Per questo annualmente gli operatori a qualsiasi titolo operanti nelle strutture gestite dalla Fondazione ISAH vengono invitati a compilare (direttamente su PC, Tablet o smartphone) un questionario anonimo al fine di tendere, compatibilmente con il contesto sociale di riferimento, a migliorare gli ambienti di lavoro, influenzando positivamente il morale di lavoratori e in funzione anche dell'efficienza. Inoltre, grazie alla migliore riorganizzazione del lavoro dei vari professionisti, essa potrebbe essere applicata per interventi correttivi, capaci di garantire un ambiente di lavoro positivo, migliorando di conseguenza la qualità dei servizi e gratificare gli operatori stessi. La soddisfazione lavorativa, in letteratura è stata correlata al sesso, allo stato civile, agli anni di esperienza, ai livelli di professionalità, al livello di istruzione, al tipo di contratto e al profilo orario, all'unità operativa in cui si presta la propria attività professionale, alle relazioni interpersonali con i colleghi e medici che hanno un'influenza significativa sulla soddisfazione lavorativa e sullo stress lavoro correlato. Contrariamente, l'insoddisfazione lavorativa si associa a una serie di comportamenti non virtuosi, quali l'assenteismo, l'intenzione di cambiare lavoro e al turnover con un maggior rischio di burnout, ansia e depressione. Anche gli ambienti di lavoro svolgono un ruolo chiave nella percezione della soddisfazione lavorativa ed è stato dimostrato che lì dove c'è un ambiente fertile con un buon supporto professionale, opportunità di sviluppo e crescita professionale influenzano in maniera significativa la soddisfazione del professionista e lo induce a rimanere nel luogo di lavoro.

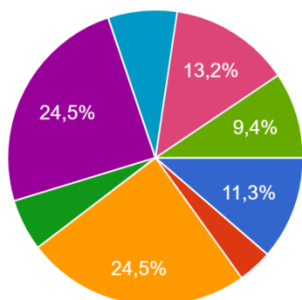
Tutto ciò premesso da diversi anni la Fondazione ISAH utilizza questo strumento affinché, analizzato puntualmente nelle riunioni di coordinamento dei vari responsabili di settore e

direzioni, possa rappresentare un valido suggerimento per il miglioramento della qualità lavorativa e dei servizi erogati.

Si riportano di seguito alcuni grafici rappresentativi dell'indagine condotta riferita all'anno 2023:

Servizio principale di Impiego

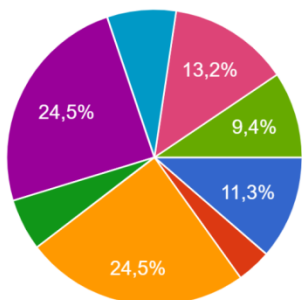
53 risposte



- Amministrativo
- Servizi Generali (Cucina , Lavanderia, Pulizie, Manutenzione)
- Servizio Residenziale CRP Villa Galeazza
- Servizio Residenziale CRP CASA ISAH
- Servizio Diurno CRP ISAH Imperia
- Servizio Diurno CRP ISAH Ventimiglia
- Servizio Ambulatoriale
- RP RSA Casa di riposo San Giuseppe

Servizio principale di Impiego

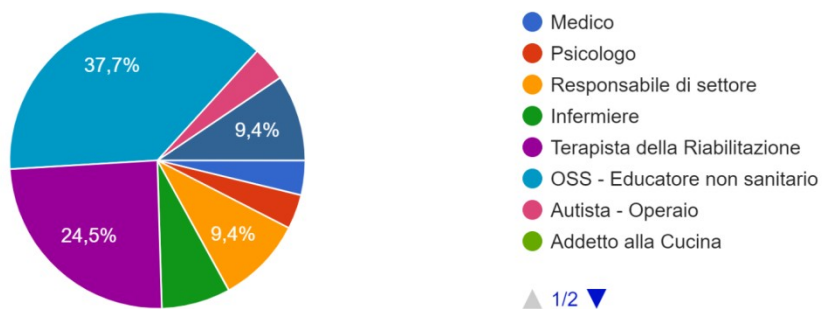
53 risposte



- Amministrativo
- Servizi Generali (Cucina , Lavanderia, Pulizie, Manutenzione)
- Servizio Residenziale CRP Villa Galeazza
- Servizio Residenziale CRP CASA ISAH
- Servizio Diurno CRP ISAH Imperia
- Servizio Diurno CRP ISAH Ventimiglia
- Servizio Ambulatoriale
- RP RSA Casa di riposo San Giuseppe

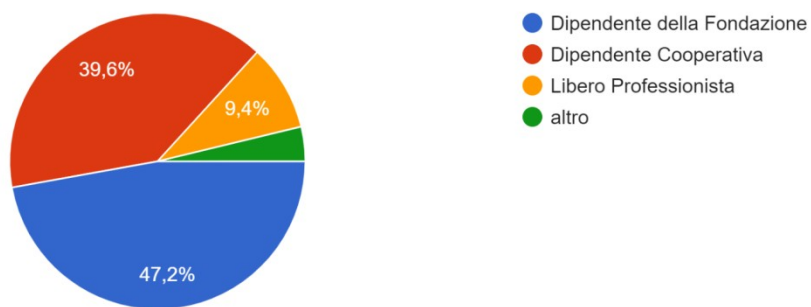
Figura professionale di appartenenza

53 risposte



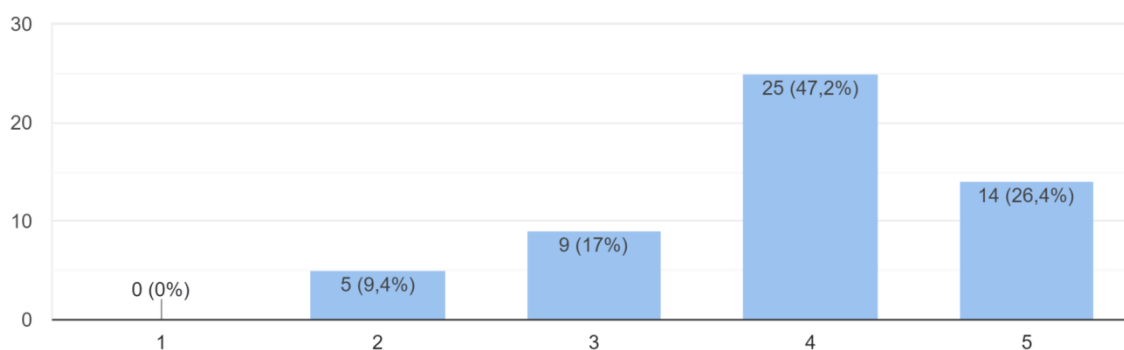
Tipologia di rapporto contrattuale

53 risposte



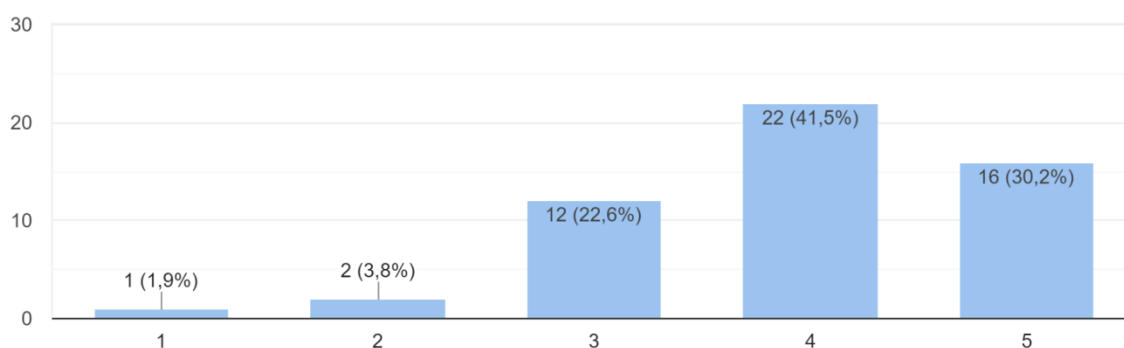
Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)

53 risposte



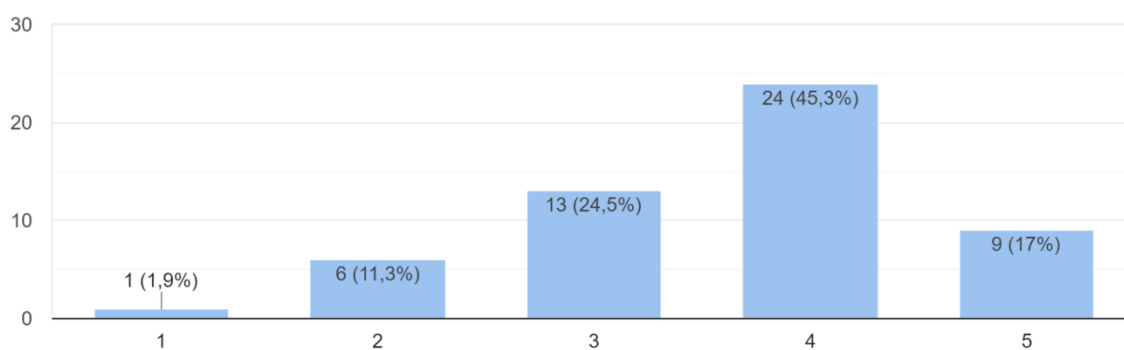
Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione?

53 risposte

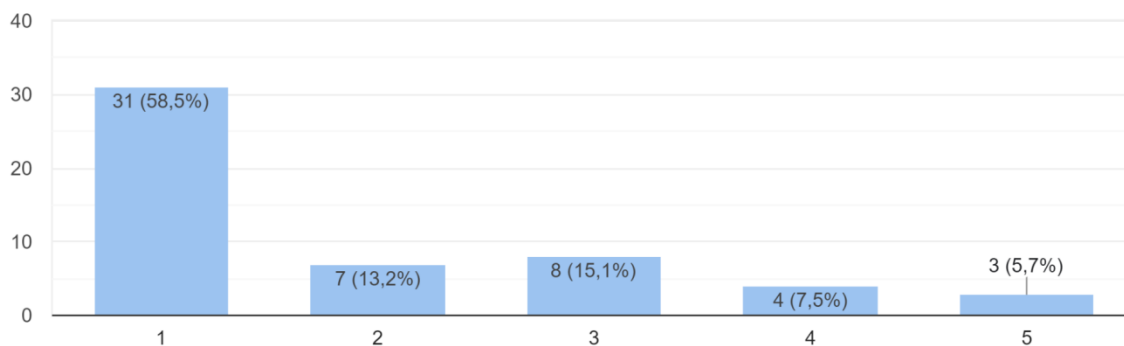


Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti

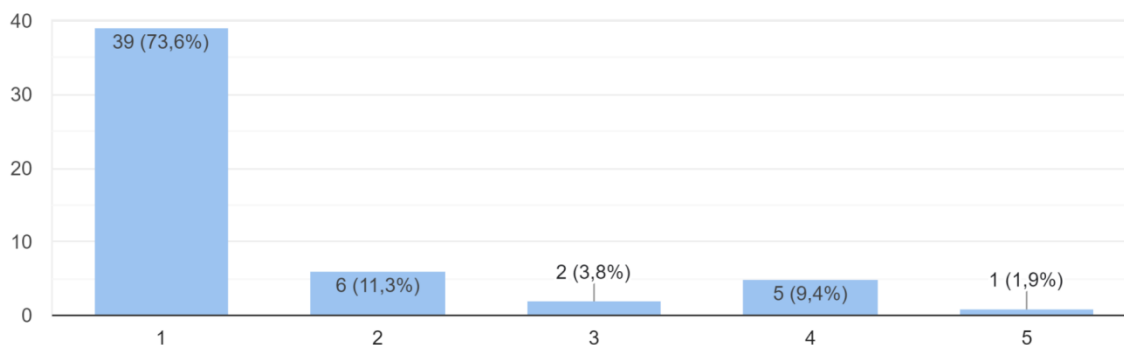
53 risposte



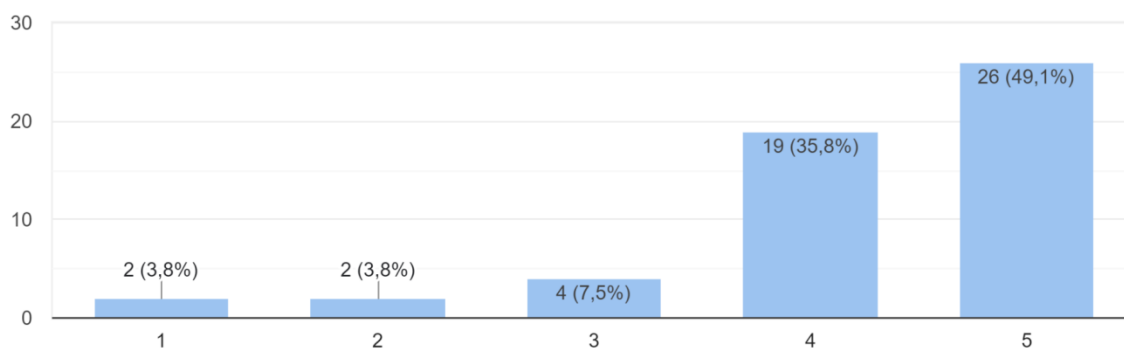
Ritengo di aver subito atti di demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso d...tà di trattamento, forme di controllo esasperato, ...
53 risposte



Ritengo di essere soggetto/a a molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro
53 risposte

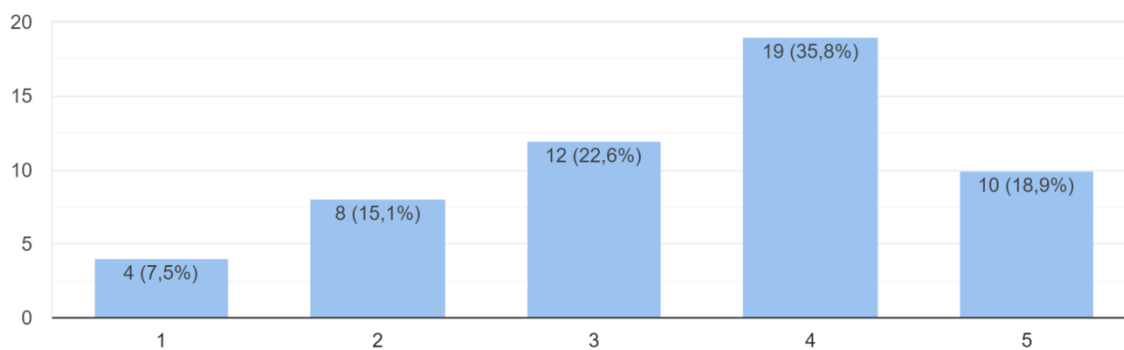


Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare
53 risposte



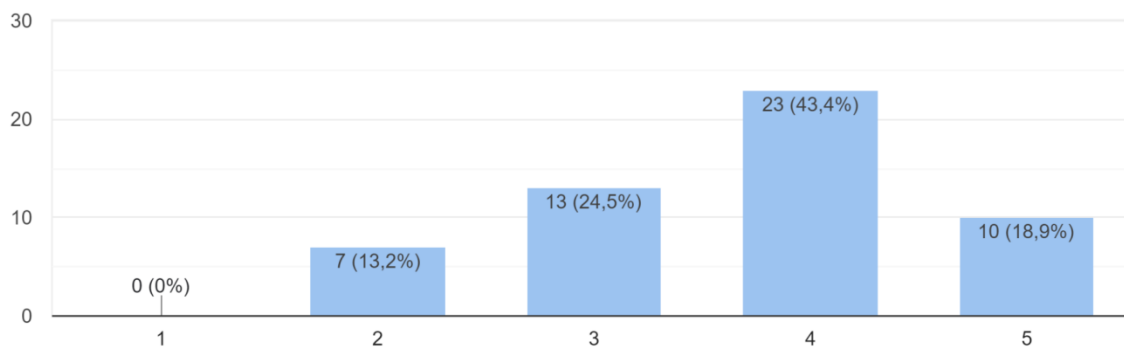
Ho la possibilità di prendere sufficienti pause

53 risposte



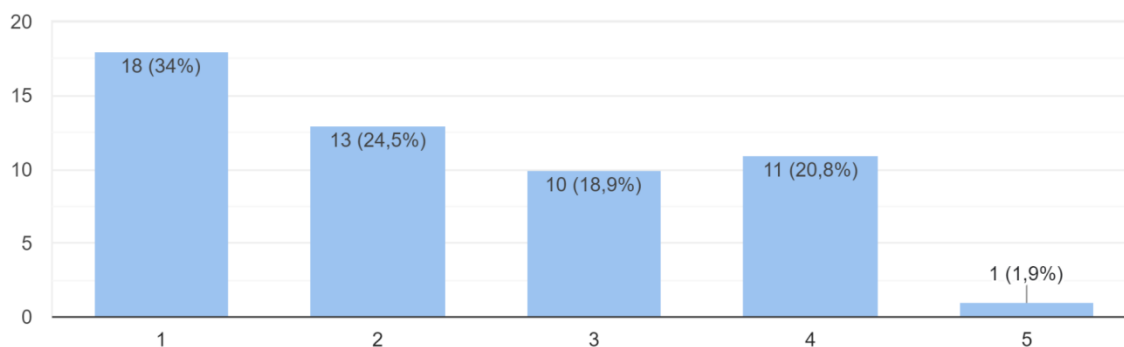
Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili

53 risposte



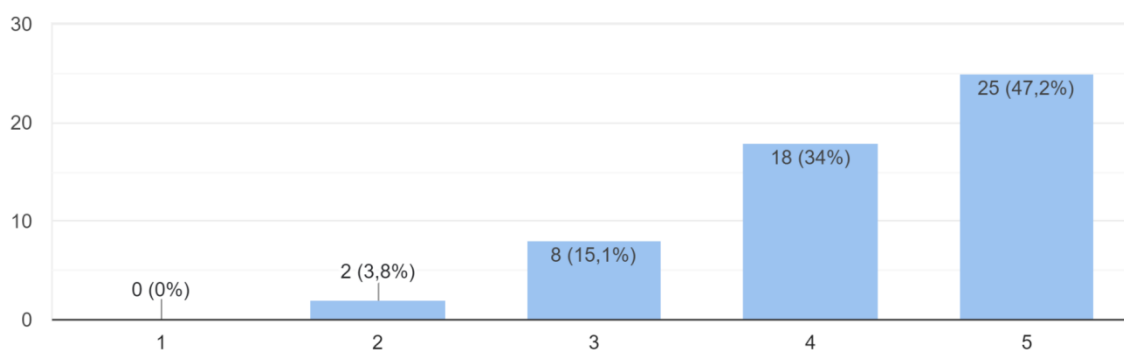
Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano

53 risposte



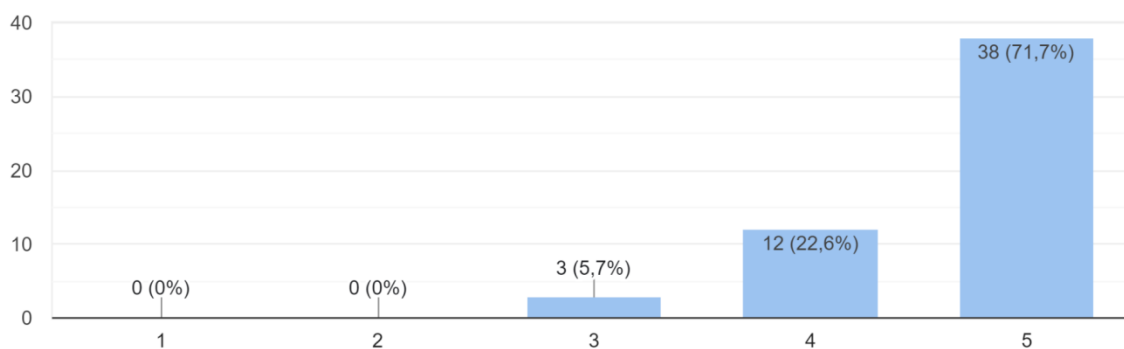
Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale / Politica

53 risposte



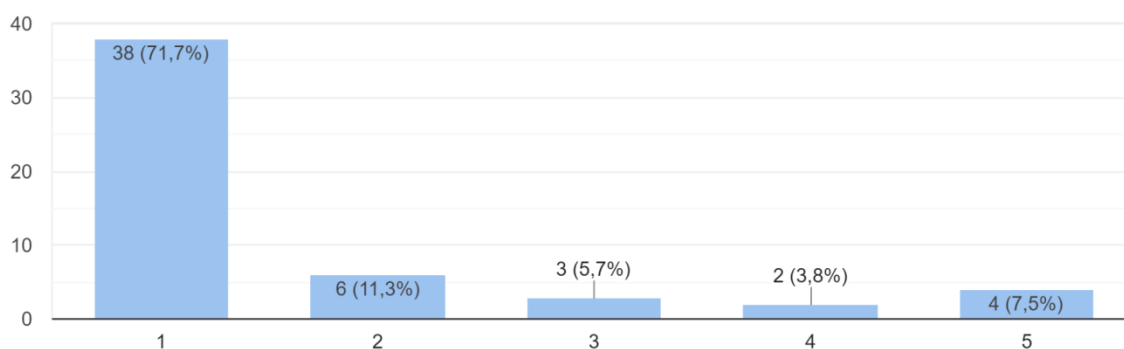
Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione

53 risposte



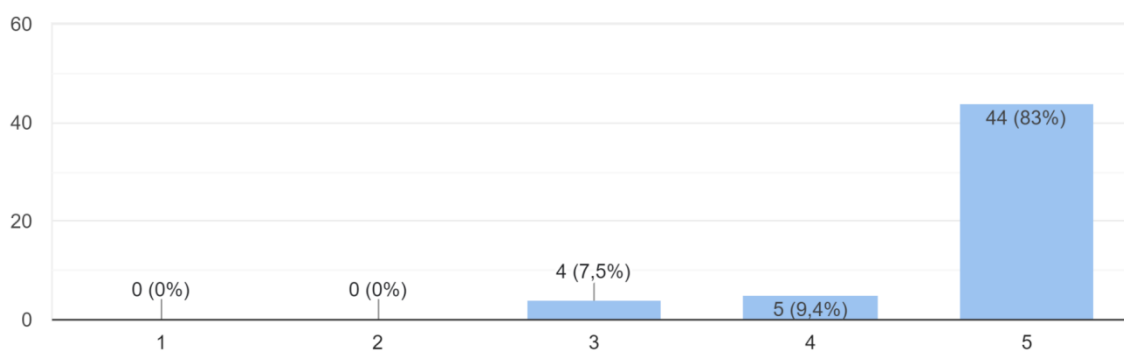
La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro

53 risposte



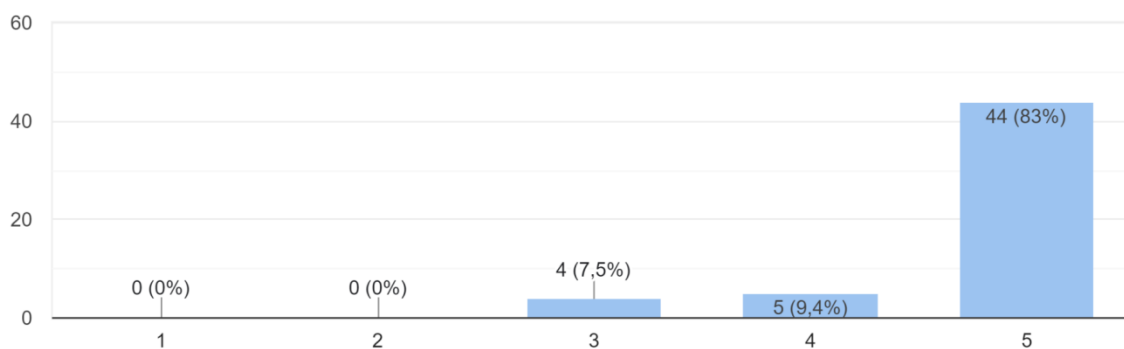
Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza

53 risposte



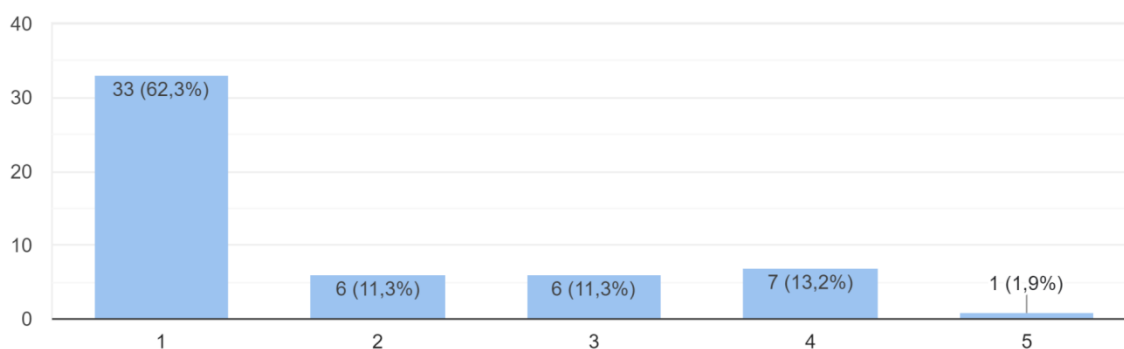
Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua

53 risposte



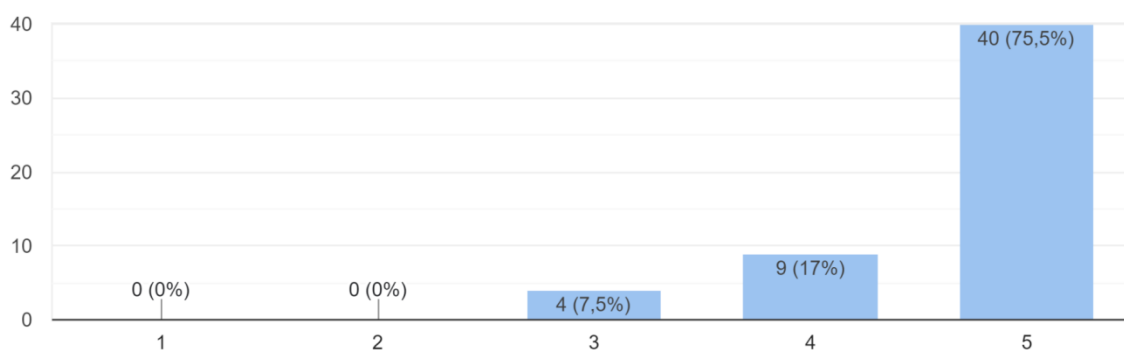
La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro

53 risposte



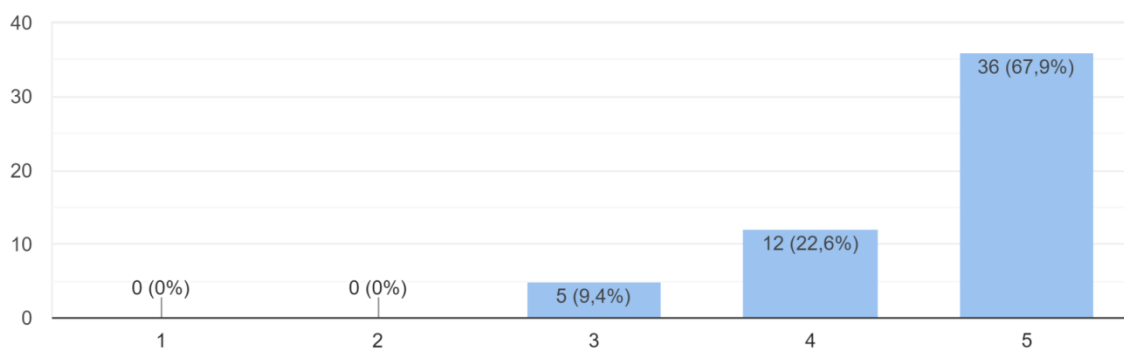
Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale

53 risposte



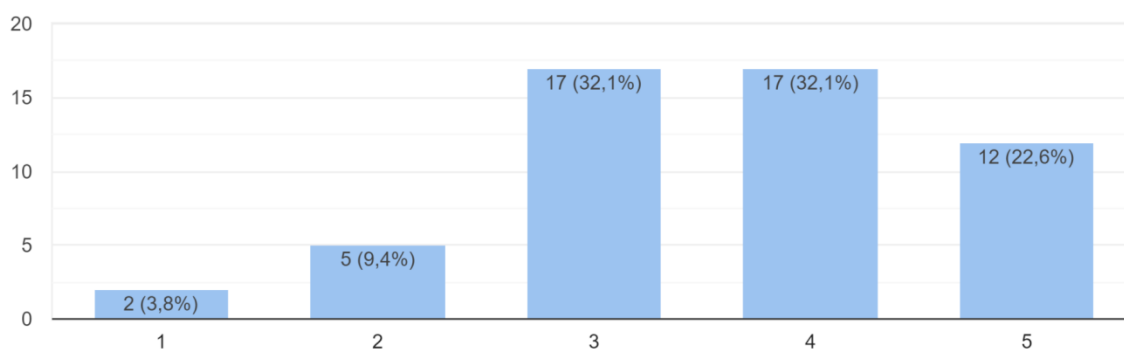
Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alle mie abilità / disabilità

53 risposte



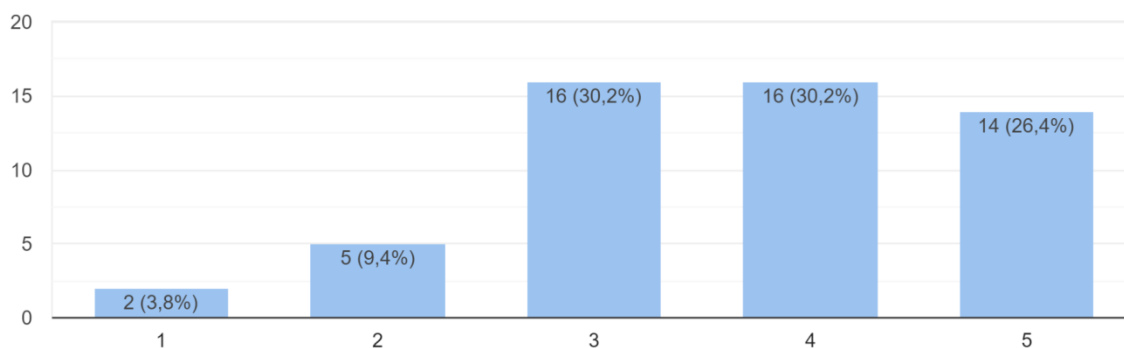
Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro

53 risposte



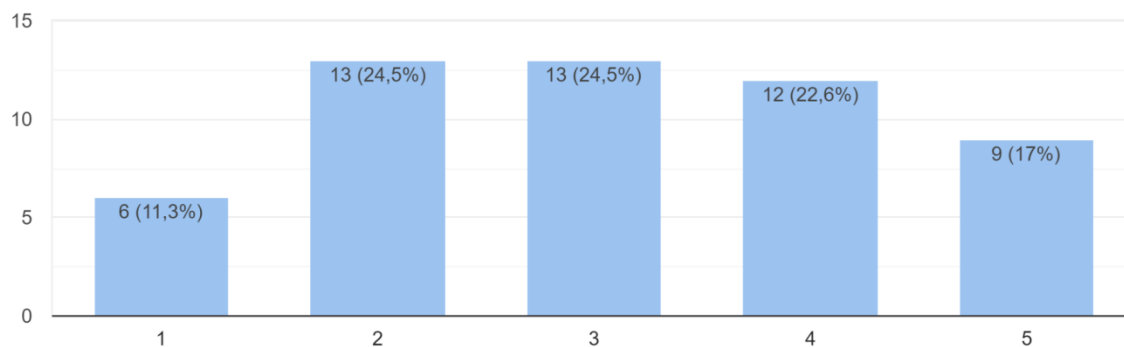
Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità

53 risposte



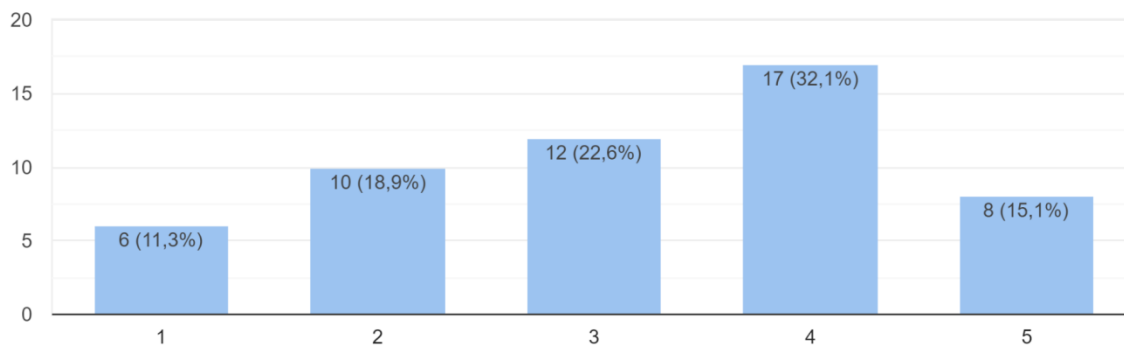
Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione

53 risposte



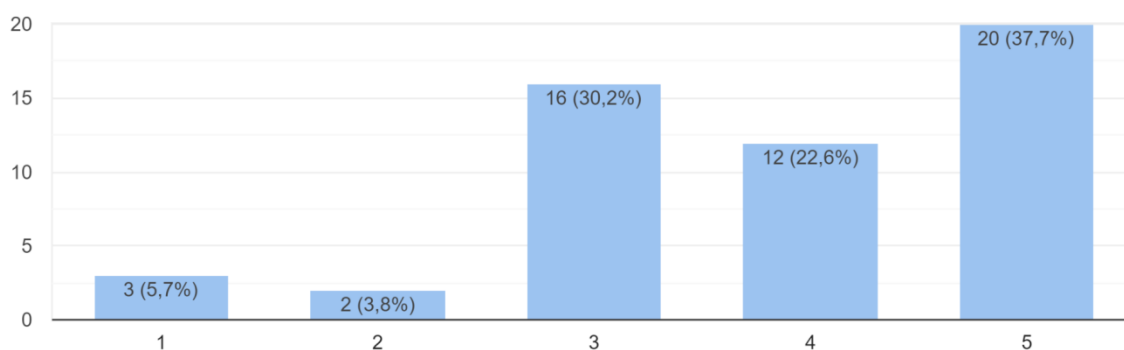
Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto

53 risposte



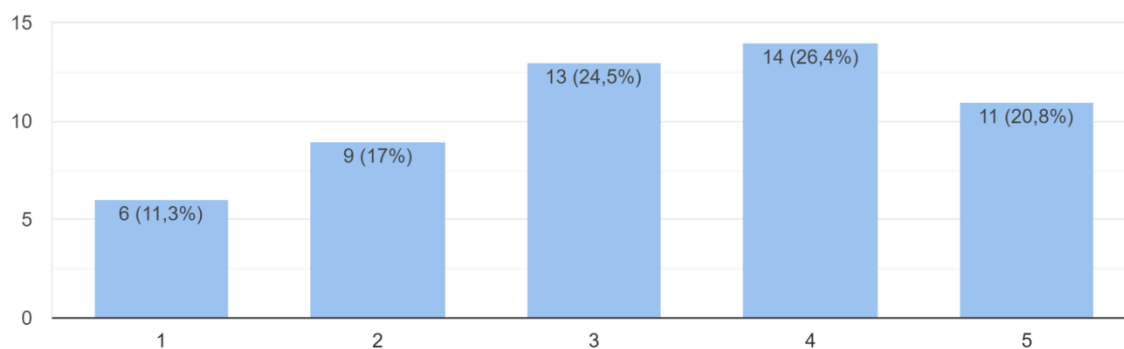
Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale

53 risposte



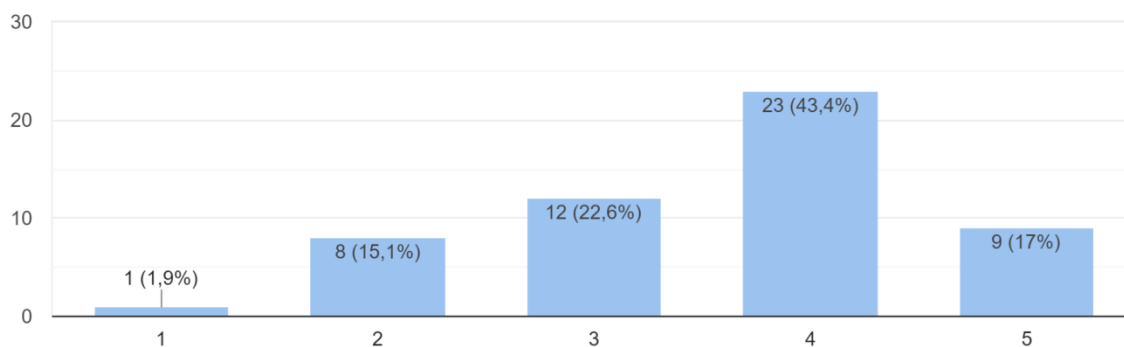
Ritengo che le possibilità reali di fare carriera siano legate al merito

53 risposte



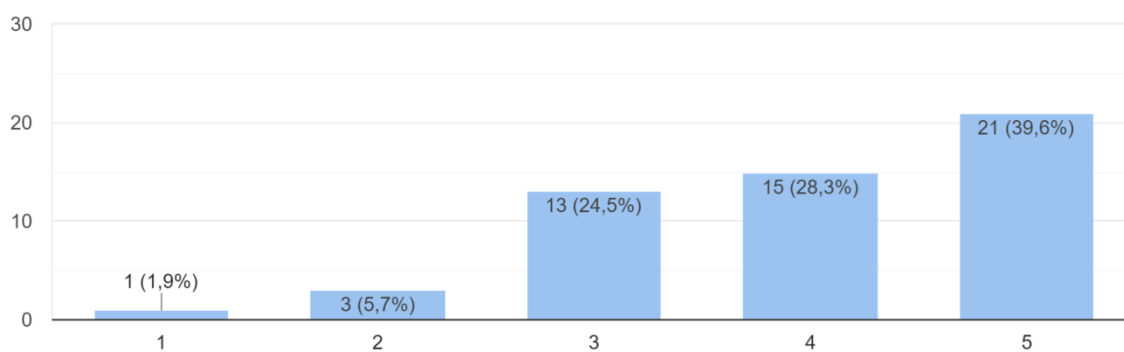
L'ISAH dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli

53 risposte



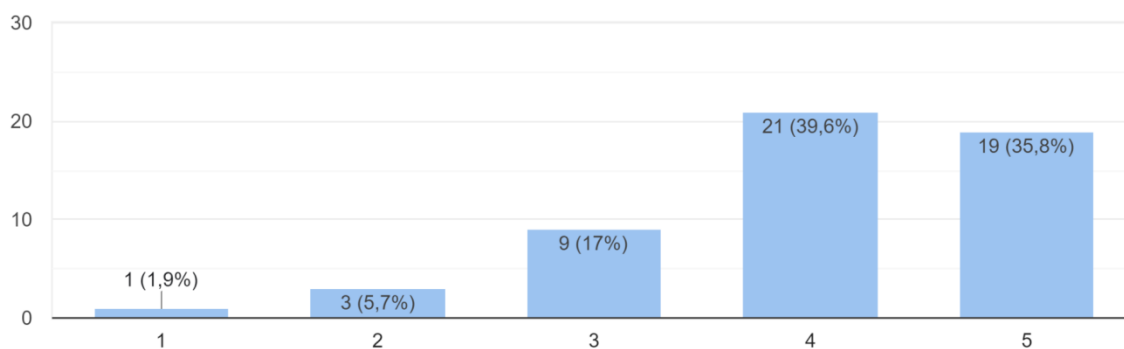
Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale

53 risposte



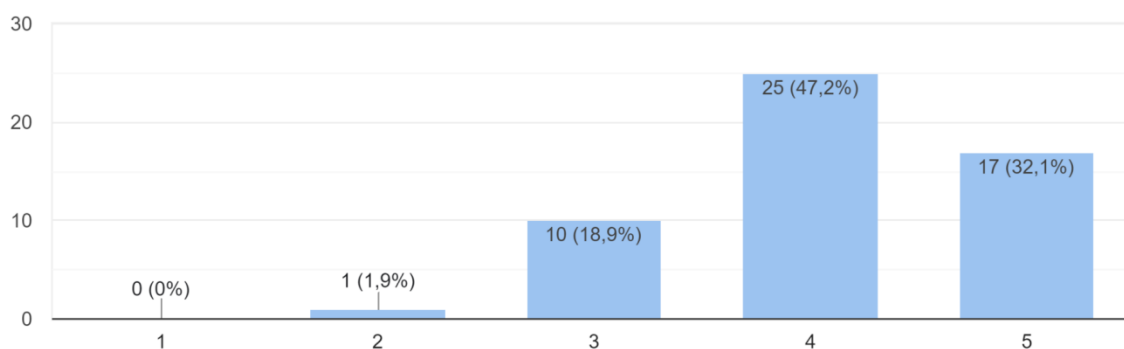
Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ISAH

53 risposte



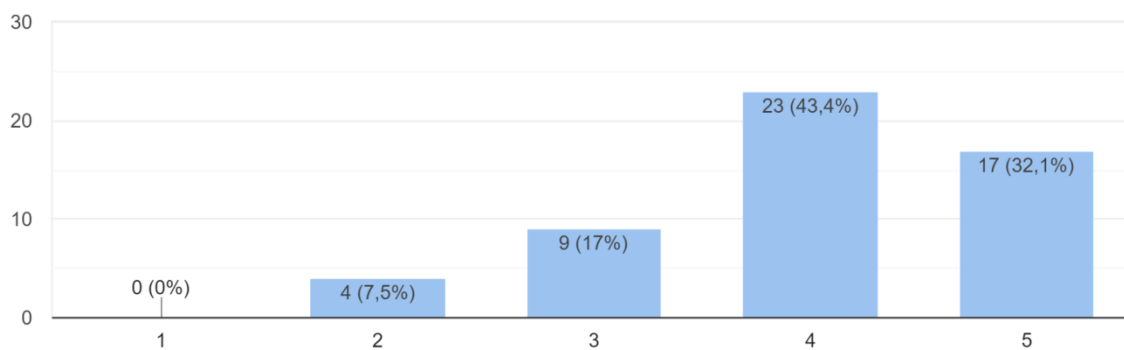
Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro

53 risposte



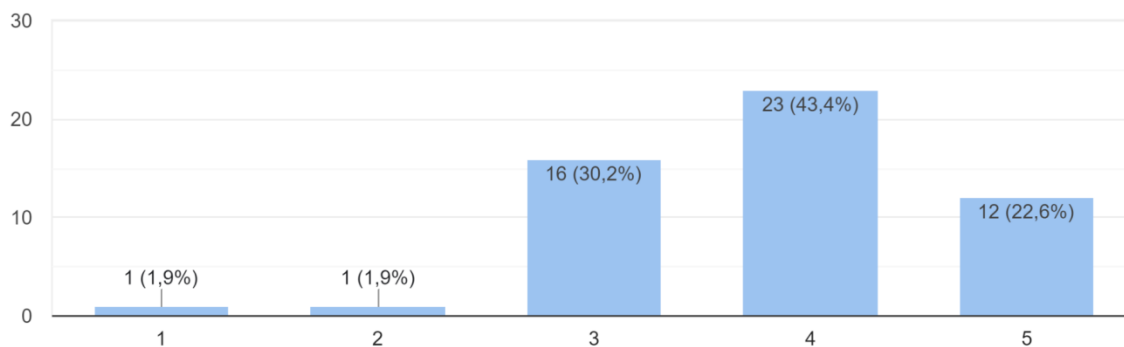
Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale

53 risposte



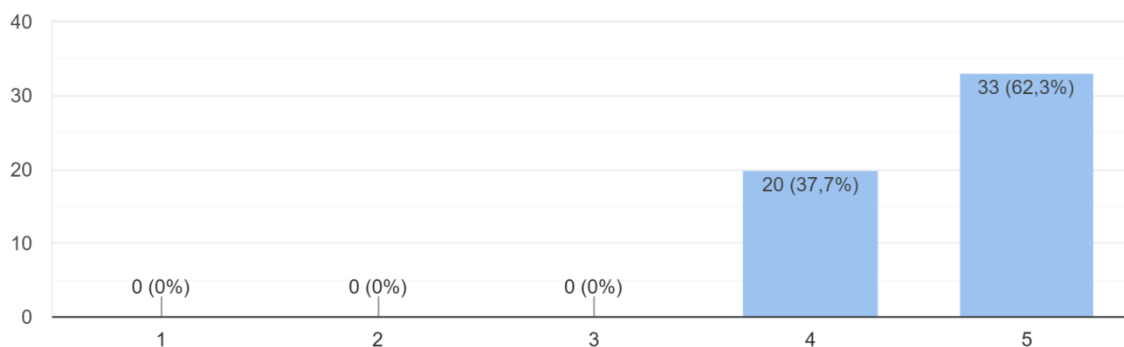
Mi sento parte di una squadra

53 risposte



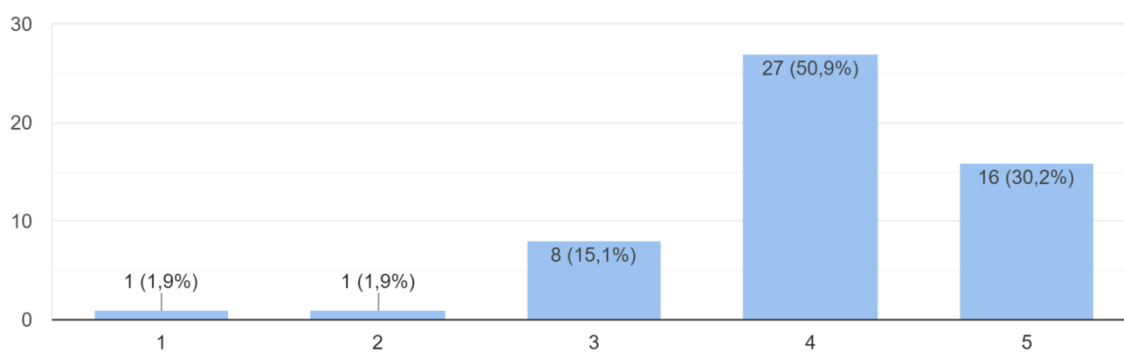
Mi rendo disponibile per aiutare i colleghi anche se non rientra nei miei compiti

53 risposte



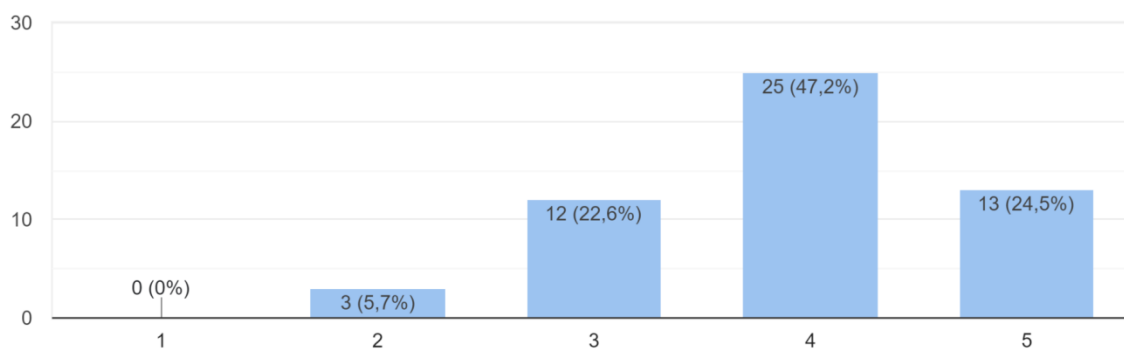
Sono stimato e trattato con rispetto dai colleghi

53 risposte



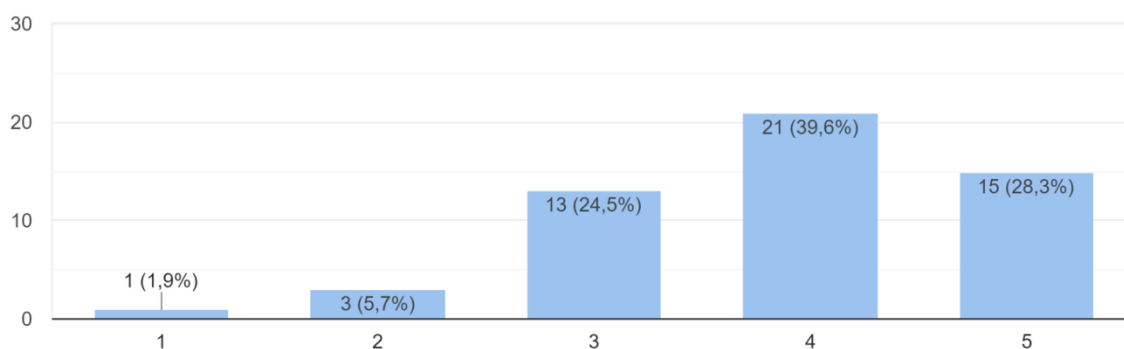
Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti

53 risposte



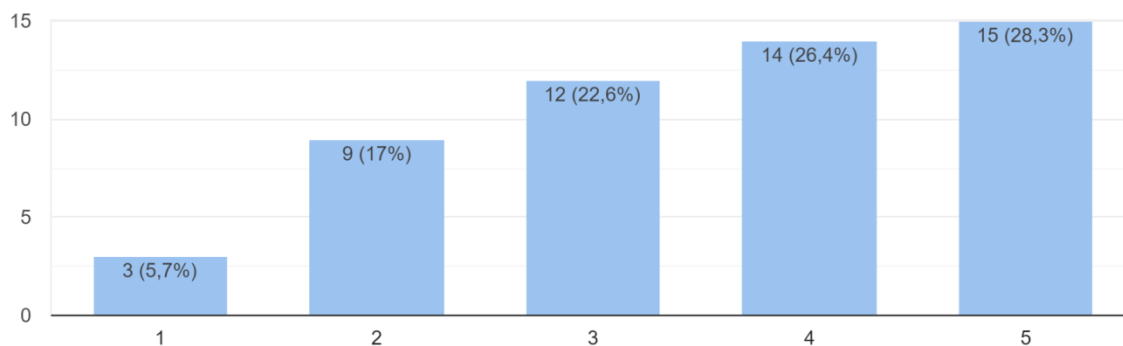
L'organizzazione spinge a lavorare ingruppo e a collaborare

53 risposte



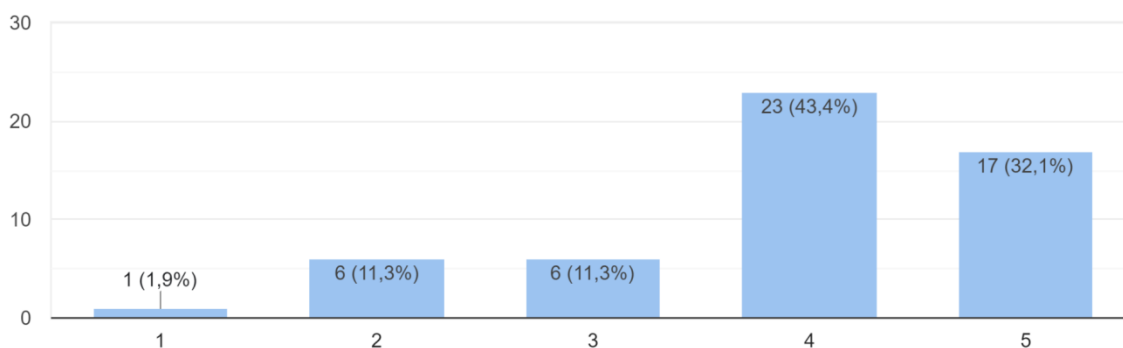
La struttura operativa in cui lavoro investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata possibilità di formazione

53 risposte



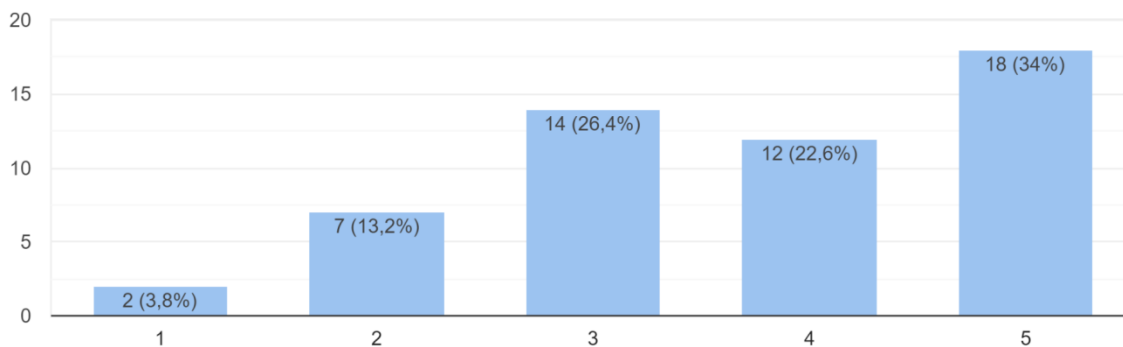
Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro

53 risposte



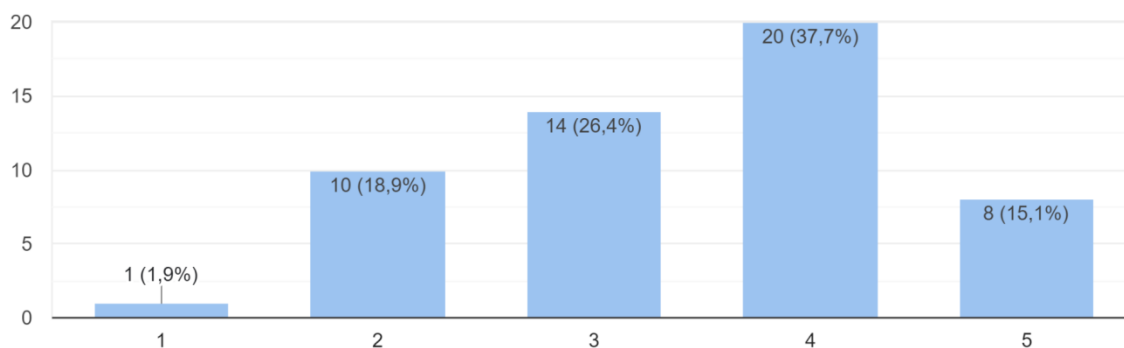
I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti

53 risposte



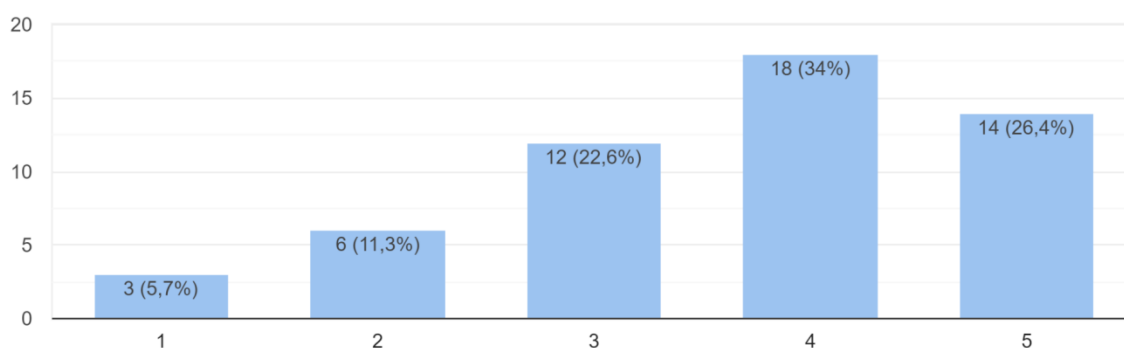
La circolazione delle informazioni all'interno della struttura operativa in cui lavoro è adeguata

53 risposte



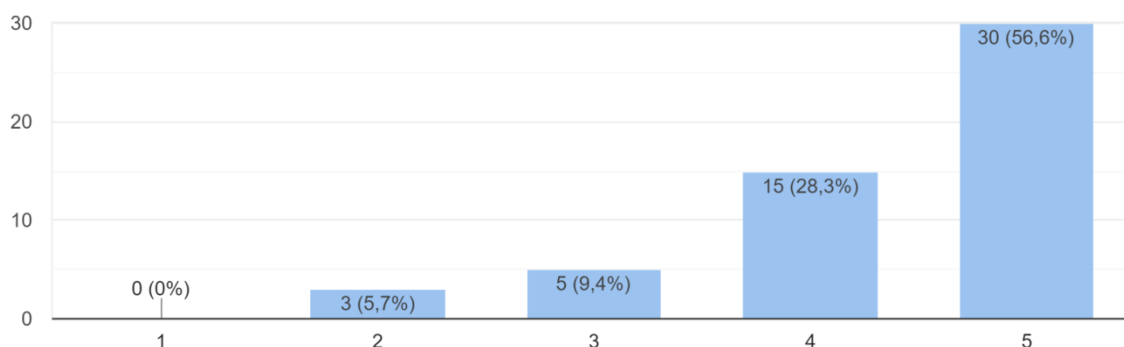
La struttura operativa in cui lavoro promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi lavoro e dei tempi di vita

53 risposte



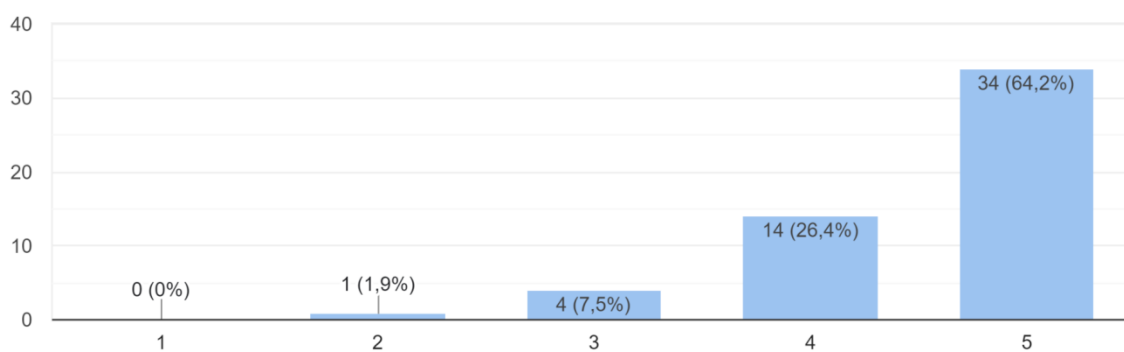
Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro in ISAH

53 risposte



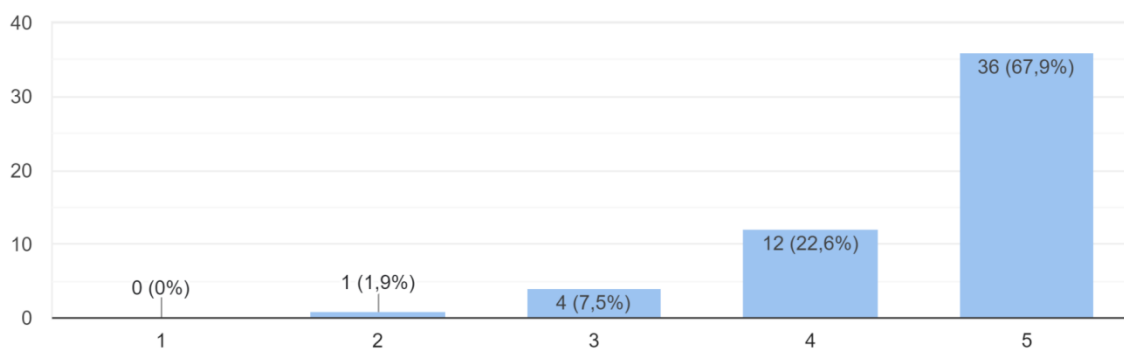
Sono orgoglioso quando l'ISAH raggiunge un buon risultato

53 risposte



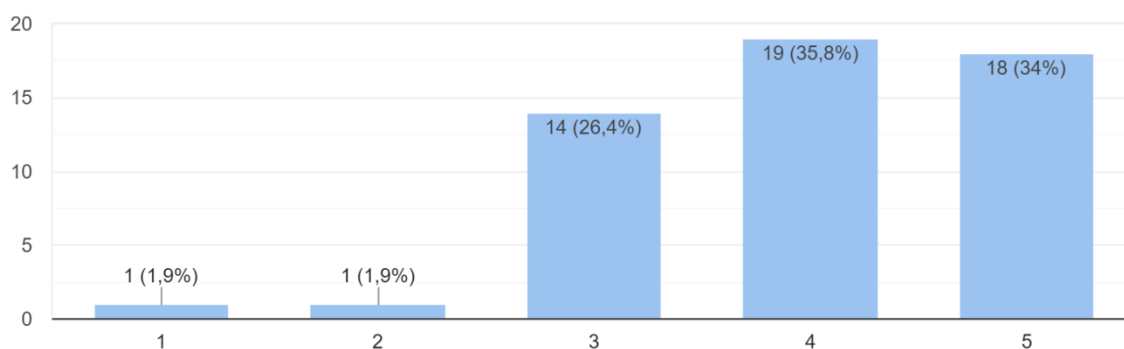
Mi dispiace se qualcuno parla male dell'ISAH

53 risposte



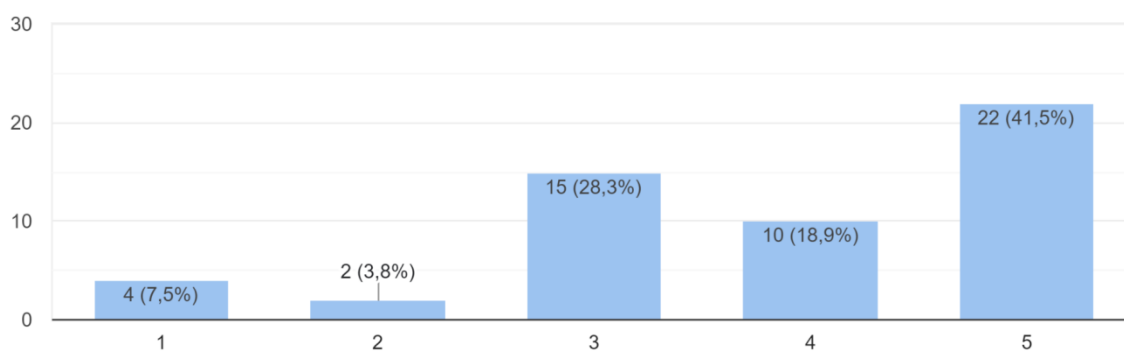
I valori e i comportamenti praticati in ISAH sono coerenti con i miei valori personali

53 risposte



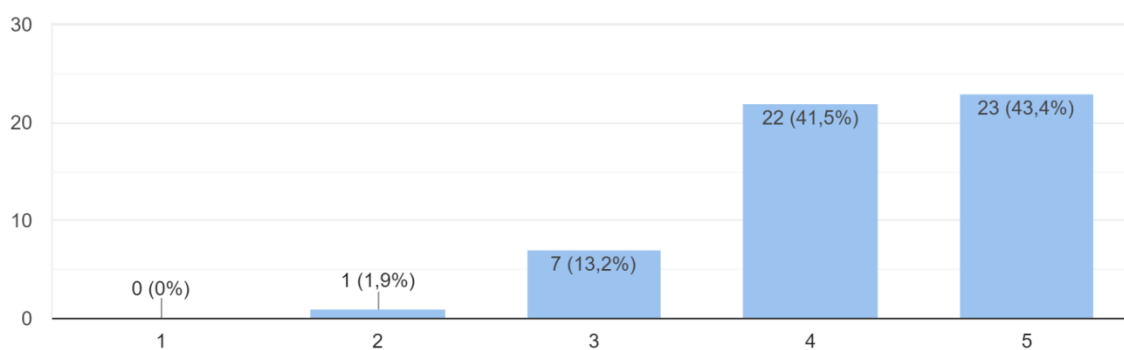
Se potessi, comunque cambierei ente

53 risposte



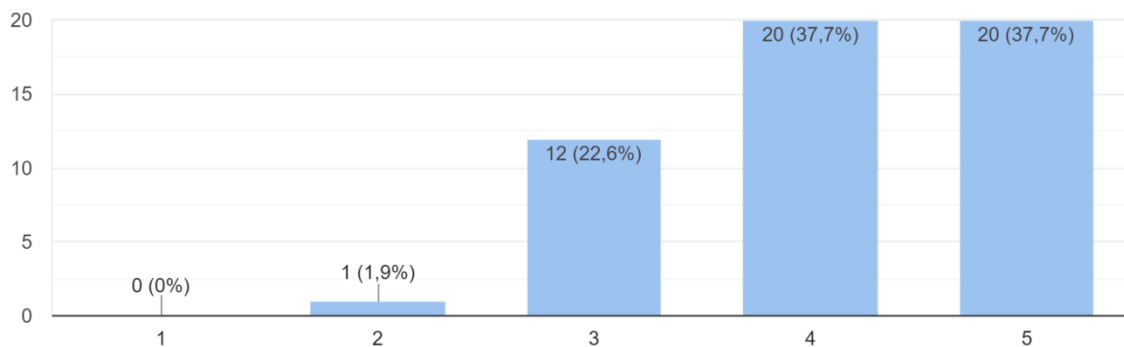
La mia famiglia e le persone a me vicine pensano che l'ISAH sia un ente importante per la collettività

53 risposte



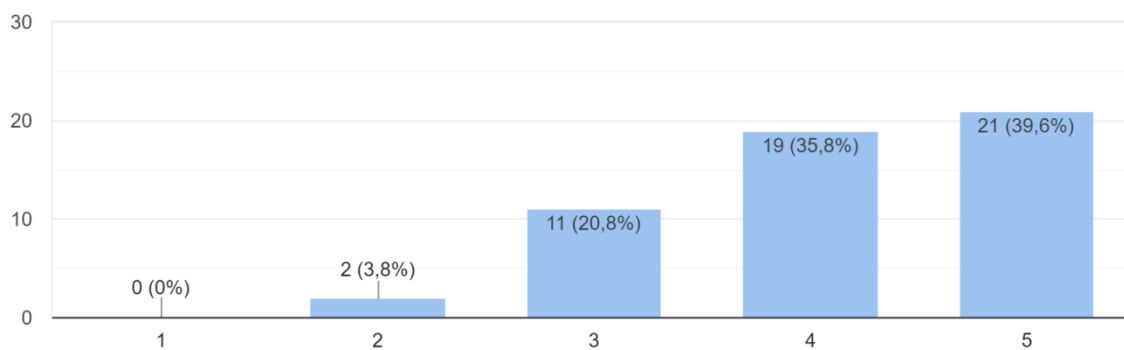
Gli utenti pensano che l'ISAH sia un ente importante per loro e per la collettività

53 risposte



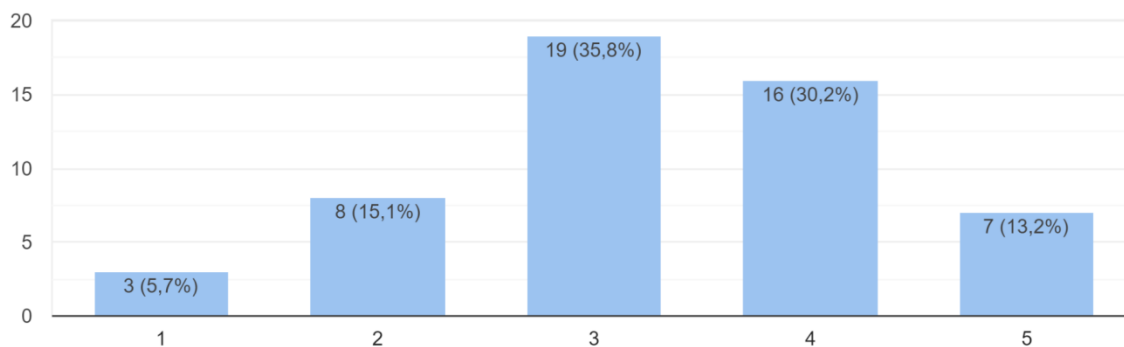
La gente in generale pensa che l'ISAH sia un ente importante per la collettività

53 risposte



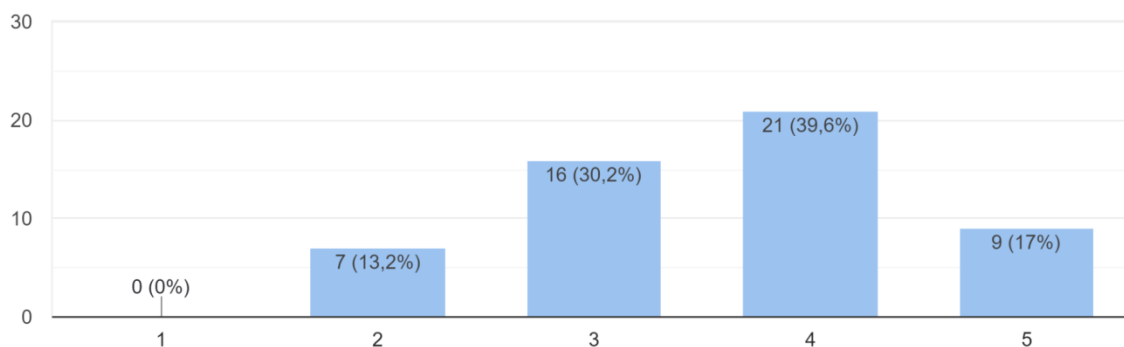
Conosco le strategie dell'ISAH

53 risposte



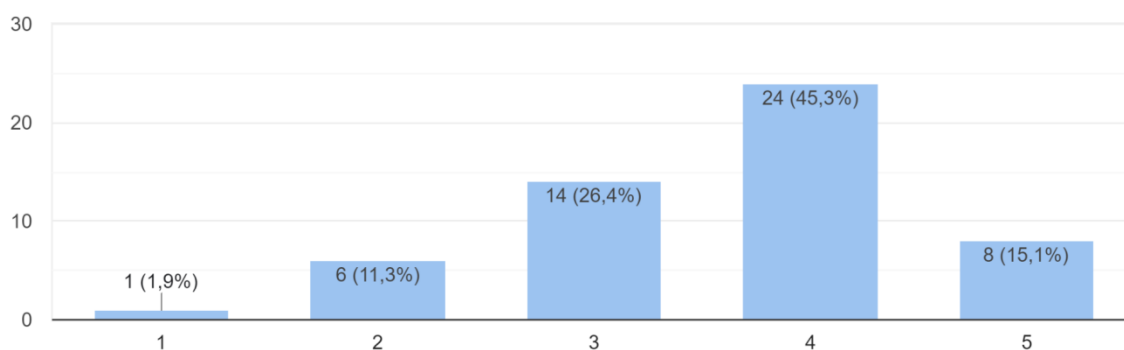
Condivido gli obiettivi strategici dell'ISAH

53 risposte



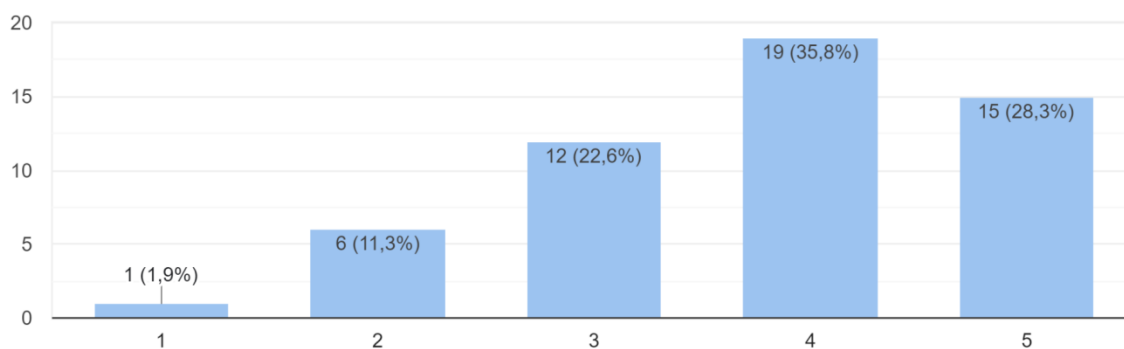
Sono chiari i risultati ottenuti dall'ISAH

53 risposte



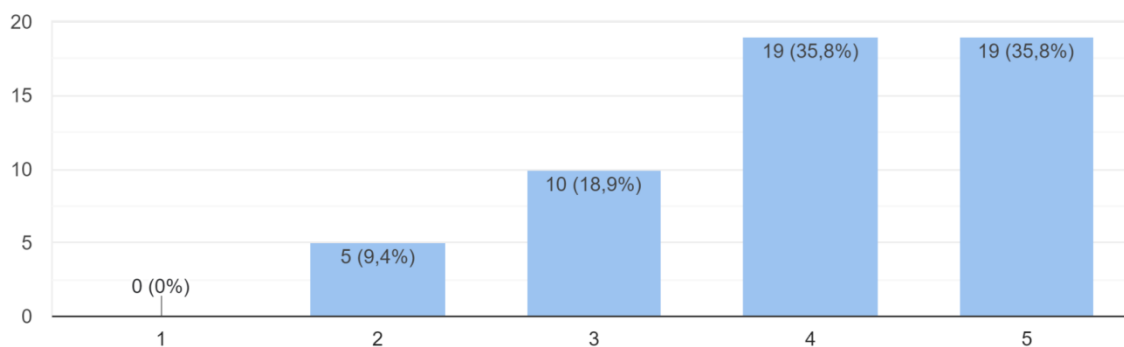
È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'ISAH

53 risposte



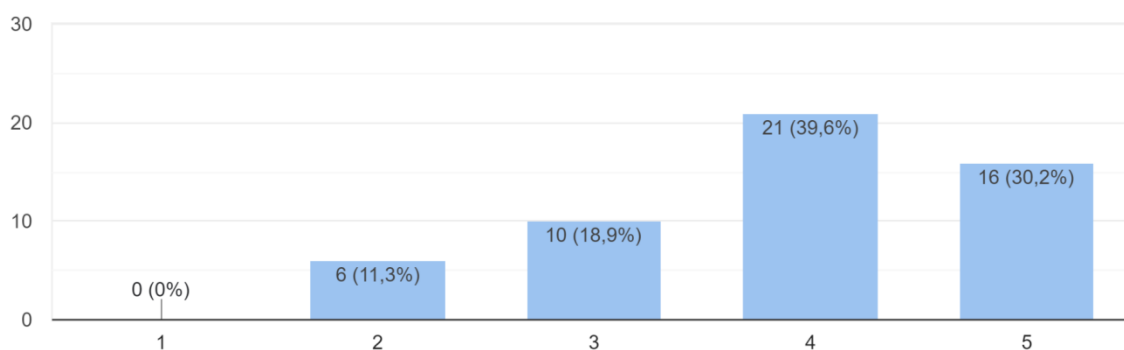
Sono disponibile ad investire del mio tempo per capire meglio gli obiettivi e strategie aziendali e partecipare alla loro definizione

53 risposte



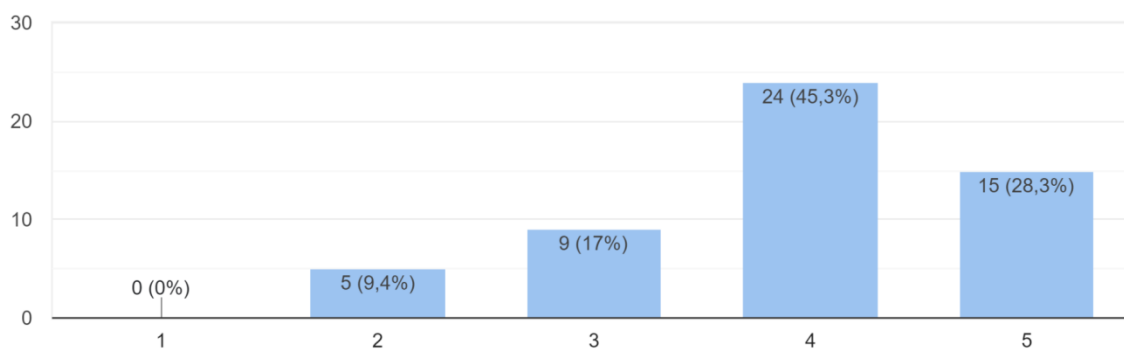
Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro

53 risposte



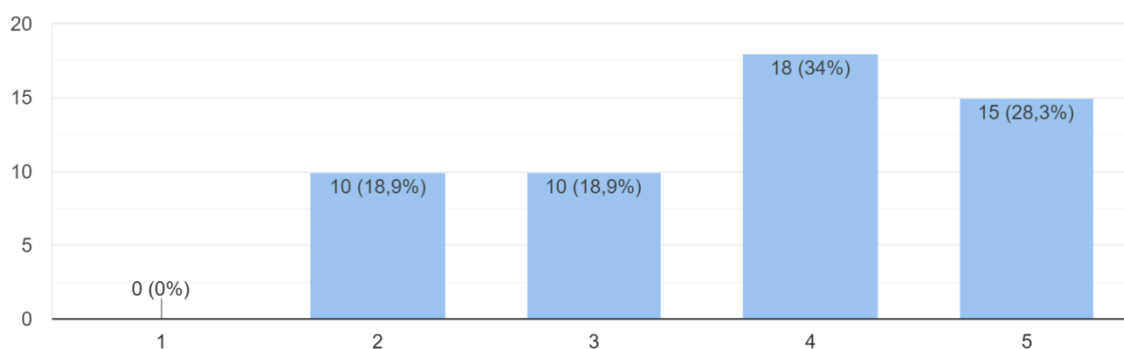
Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dalla mia struttura operativa con riguardo al mio lavoro

53 risposte



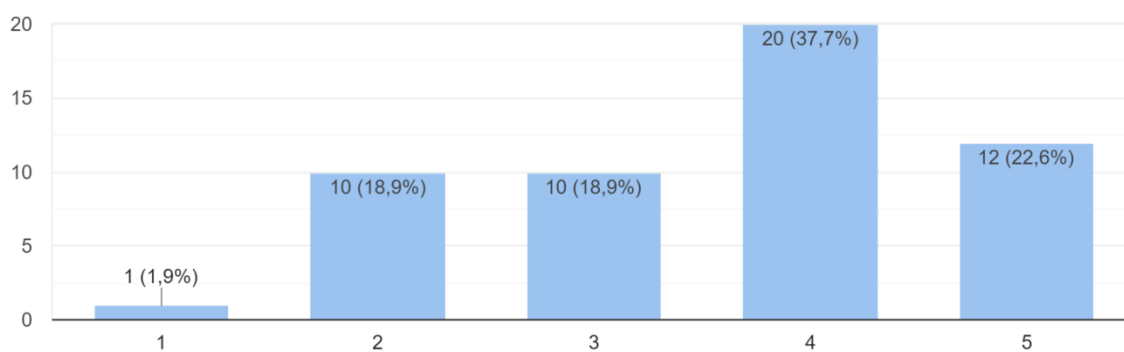
Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro

53 risposte



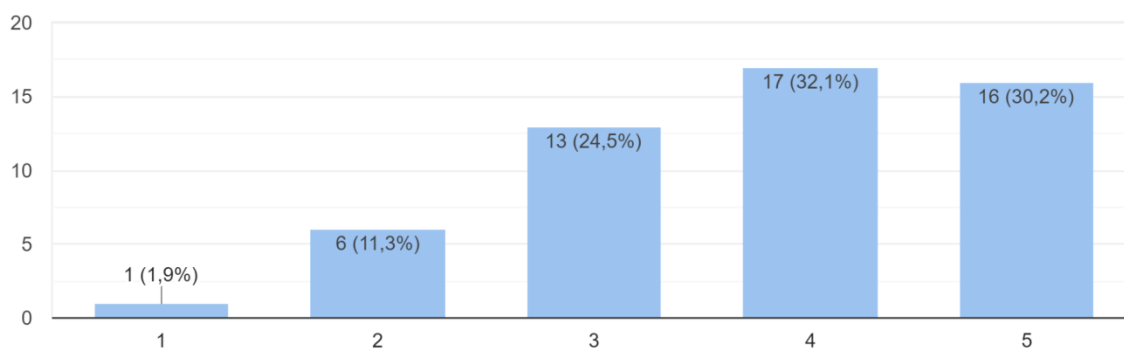
Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati

53 risposte



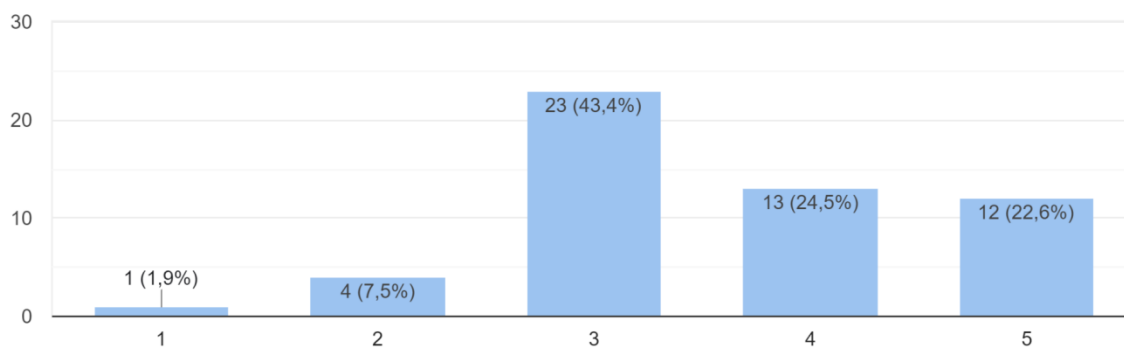
Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro

53 risposte



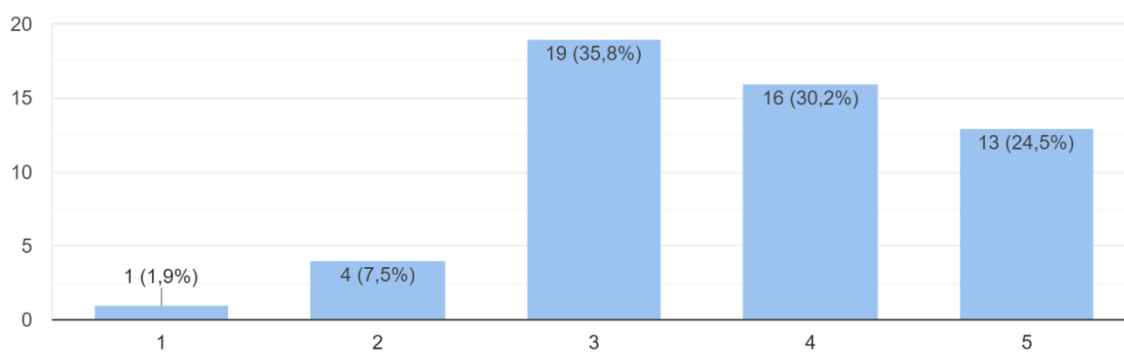
Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance

53 risposte



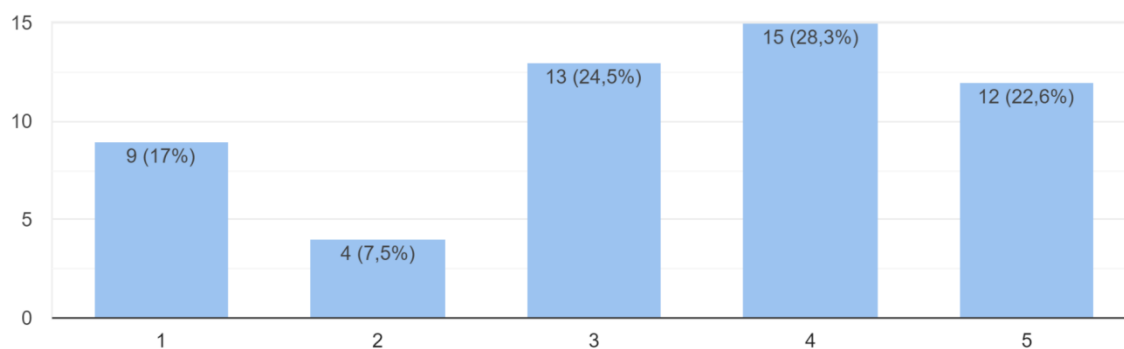
I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance

53 risposte



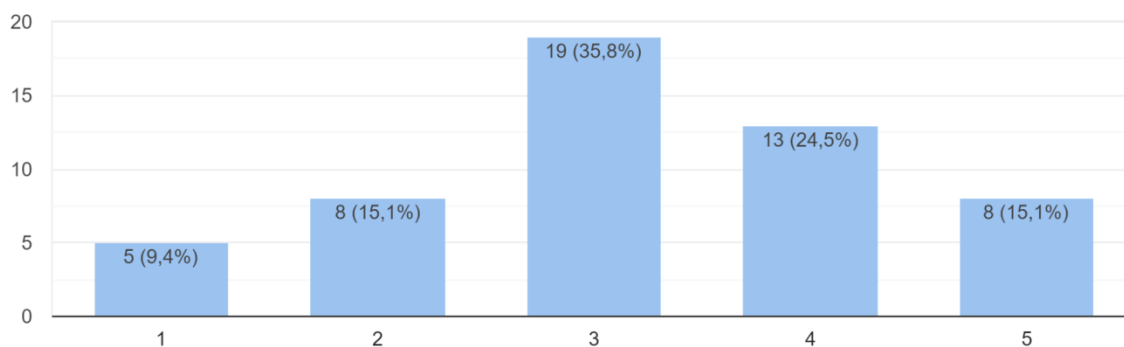
La mia struttura operativa premia le persone capaci e che si impegnano

53 risposte



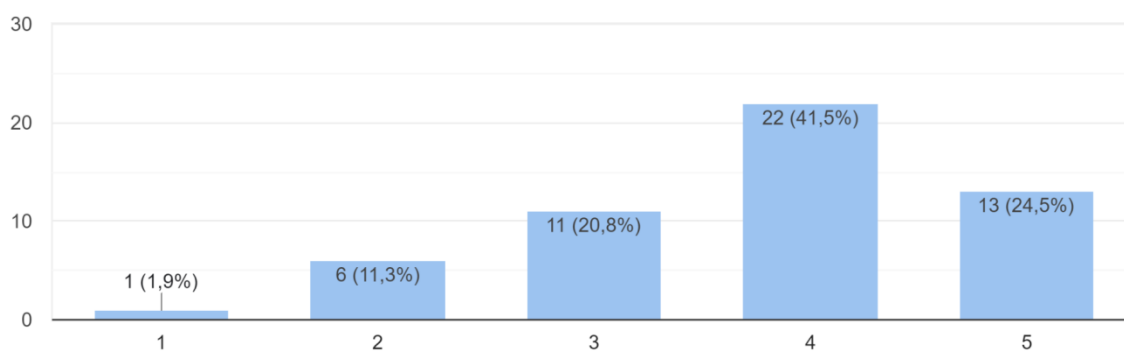
Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale

53 risposte



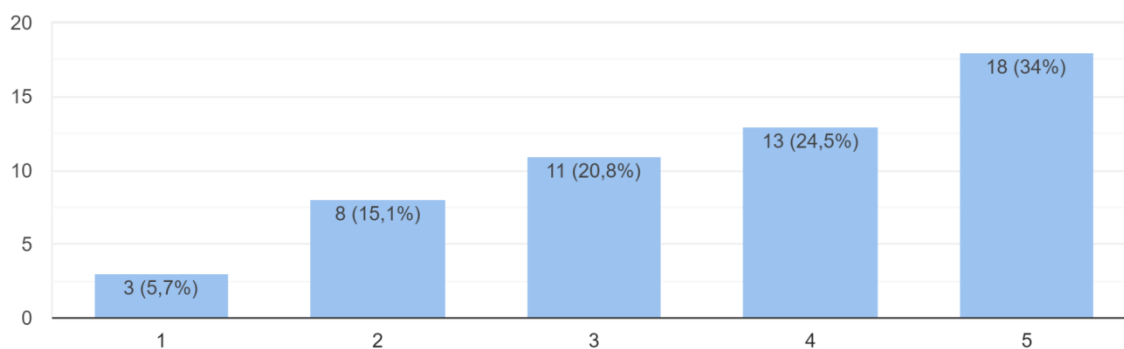
Mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi

53 risposte



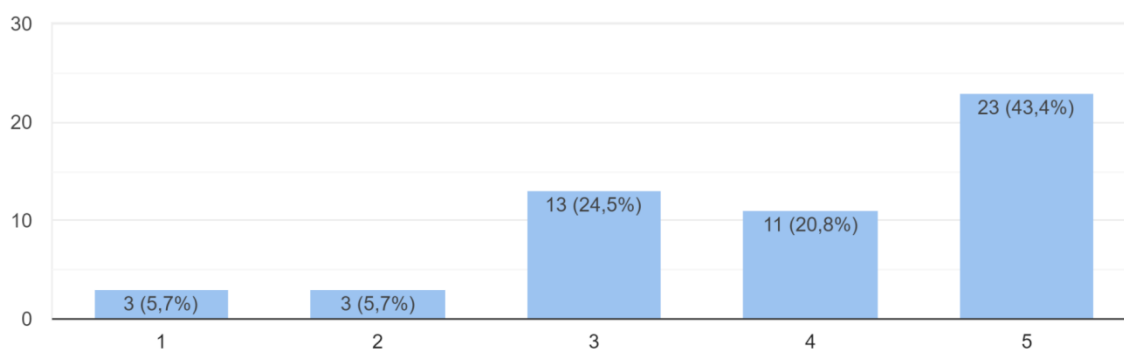
Riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro

53 risposte



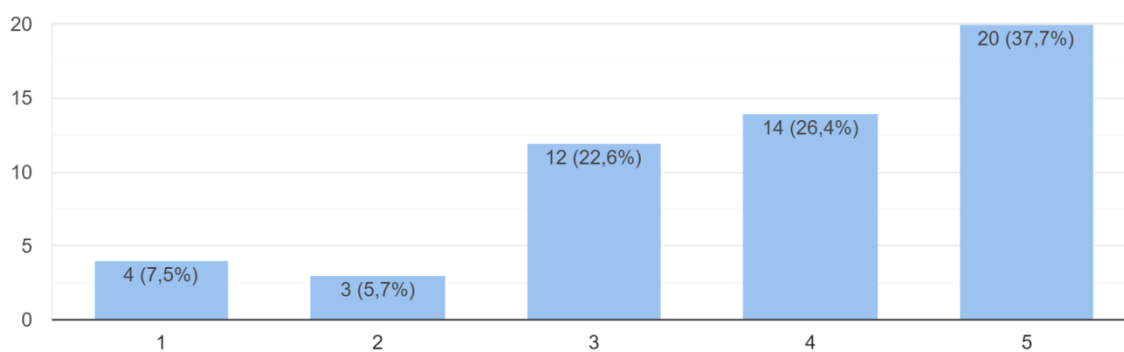
È sensibile ai miei bisogni personali

53 risposte



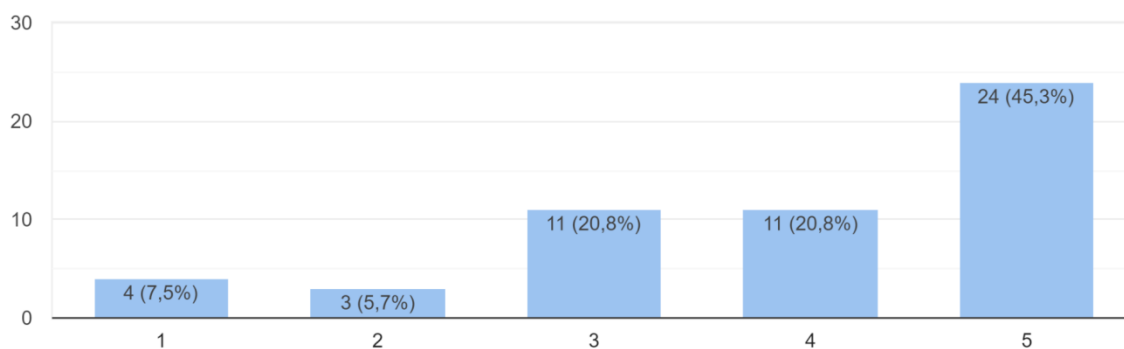
Riconosce quando svolgo bene il mio lavoro

53 risposte



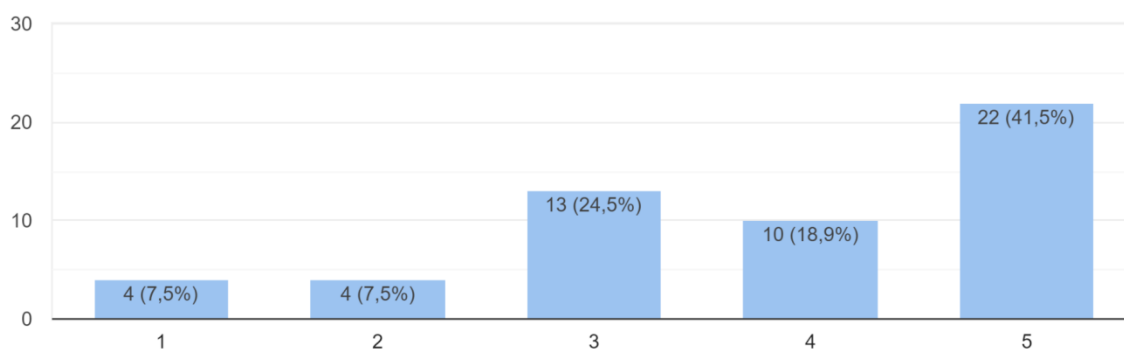
Mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte

53 risposte



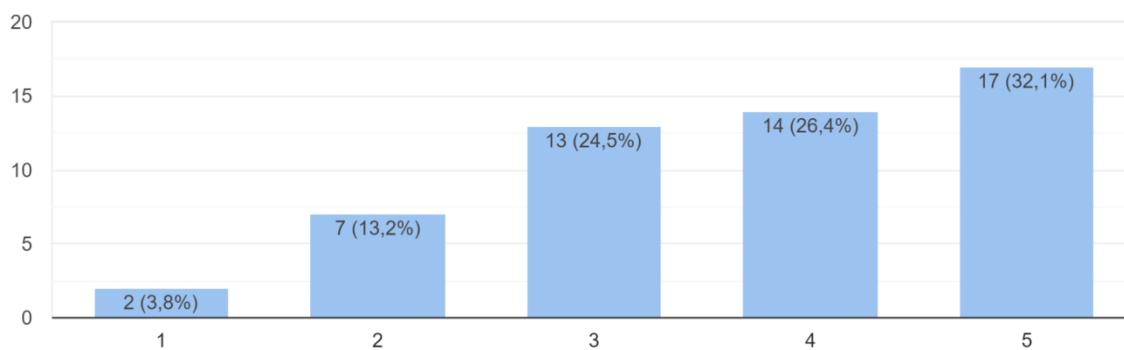
Agisce con equità in base alla mia percezione

53 risposte



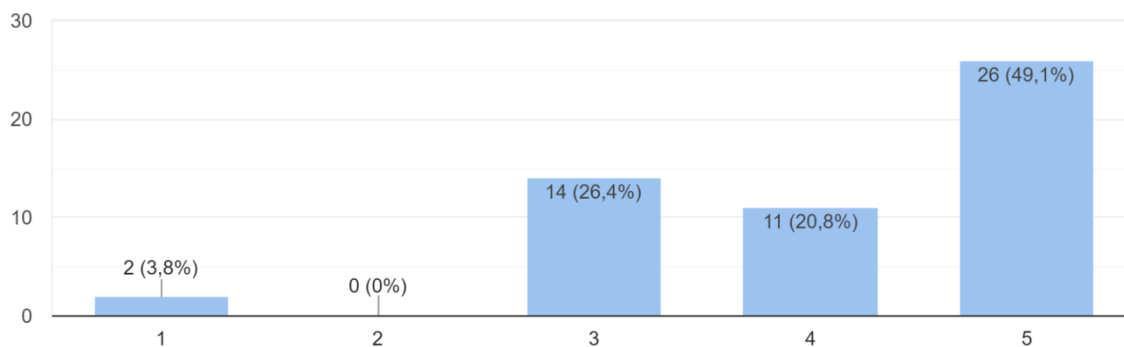
Gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti

53 risposte



Stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore

53 risposte



ATTIVITA' DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

La formazione del personale operante è stata portata avanti regolarmente garantendo a tutto il personale sanitario la partecipazione alla formazione ECM , sicurezza, privacy, HACCP, qualità secondo quanto previsto dal Piano Formativo periodicamente aggiornato.

Nel corso del 2023 l'attività formativa proposta al personale è proseguita,consolidando la sua dimensione qualitativa e quantitativa, tenendo conto anche delle richieste emerse in fase di analisi dei questionari sui bisogni formative.

Si è sostenuta e incentivata la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione specifici nell'ambito della formazione continua in medicina (ECM) con maggiore rilevanza alla formazione del personale nell'ambito specifico delle patologie della sfera relazionale, dei DSA, dei Disturbi del neuro sviluppo e nella Gestione dei Comportamenti problema. Particolare attenzione è stata data alla formazione sulle patologie ADHD e DOP visto l'incremento di diagnosi su questo versante.

Inoltre il focus è stato indirizzato alla formazione sulle strategie comunicazionali all'interno del gruppo di lavoro per rilevare le dinamiche interne al gruppo e suggerire strategie di comunicazione utili al miglioramento del clima e della coesione del gruppo stesso.

Settimanalmente si realizza attività formativa sul campo attraverso la discussione di casi clinici alla presenza dell'equipe multidisciplinare.

All'esterno si attuano costantemente incontri con gli insegnanti di ogni ordine e grado finalizzati ad uno scambio formativo proficuo al fine di una presa in carico di rete dello studente diversamente abile.

Si è attivata la collaborazione con ente formativo specifico al fine di poter usufruire dei fondi per l'erogazione della formazione obbligatoria.

Sono stati attivati e conclusi tutti i corsi previsti per legge e quelli previsti per l'accreditamento.

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI DIPENDENTI

Come indicato in precedenza la Fondazione ISAH nel 2019 ha mutato la propria natura giuridica da Azienda Pubblica di Servizi alla Persona in Fondazione di diritto privato. Gli accordi sindacali siglati nell'occasione hanno previsto per i dipendenti contrattualizzati prima della trasformazione il mantenimento del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto per le Funzioni Locali, mentre per i nuovi assunti a far data dal 29 ottobre 2019 viene applicato il C.C.N.L. per il personale dipendente dai settori socio assistenziale, sociosanitario e educativo UNEBA.

NATURA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI

Il volontario è la persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore del bene comune e della comunità, per il tramite di un ETS (Ente del Terzo settore), mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La Fondazione ISAH stipula convenzioni con Associazioni di Volontariato ovvero Associazioni Sportive Dilettantistiche per poter svolgere attività integrative a quelle erogate direttamente dal proprio personale o da servizi appaltati a terzi e garantire ai propri assistiti ovvero ad altri portatori di interesse un valore aggiunto in termini di benessere e qualità della vita

Nel corso del 2023 la Fondazione ha stipulato ovvero aveva in essere convenzioni con i seguenti:

- Associazione di Volontariato Global Art Studio di Diano Marina per la realizzazione di laboratori teatrali e musicali per i ragazzi diversamente abili seguiti dai centri di Riabilitazione e la messa in scena di spettacoli finali aperti al pubblico
- Associazione Sportiva Dilettantistica Il Ranch di Montegrazie Imperia per la tessera associativa di ragazzi e operatori e per lo svolgimento di attività riabilitative - ludico - sportive - educative in genere e a mezzo del cavallo presso le strutture della società

I compensi per l'anno 2023 erogati a titolo di rimborso delle spese sostenute dalle suddette associazioni sono state le seguenti:

- Associazione di Volontariato Global Art Studio di Diano Marina € 4.500,00
- Associazione Sportiva Dilettantistica Il Ranch di Montegrazie Imperia € 13.120,00

Obiettivi e attività

La Fondazione ISAH adempie alle proprie finalità prevalentemente istituendo e gestendo servizi sociali, socio sanitari e sanitari di natura domiciliare, territoriale, residenziale e ambulatoriale per la tutela delle persone svantaggiate oggetto del proprio scopo istituzionale.

La Fondazione, nell'adempimento dei propri scopi istituzionali, può cooperare con Enti pubblici e privati e sottoscrivere convenzioni che ne regolamentino i rapporti, oltre a partecipare alla costituzione di soggetti, sia pubblici che privati, avendo analoghi scopi e alla gestione delle conseguenti attività.

La Fondazione garantisce agli utenti il pieno rispetto della dignità e della riservatezza personale.

La Fondazione promuove l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, da essa svolta o dalla stessa affidata ad Università, Enti di Ricerca, ed altre Fondazioni che la svolgono direttamente, il tutto così come regolamentato dal D.P.R. 135/2003 e s.m. e i. che ne individua gli ambiti e le modalità di svolgimento e svolge attività di formazione sulle tematiche della disabilità e della non autosufficienza.

Può partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della fondazione medesima; la fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

La Fondazione promuove ed organizza manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la fondazione, gli operatori dei settori della sua attività ed il pubblico;

Può svolgere ovvero coordinare progetti di studio e ricerca, attività di documentazione nonché di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente od indirettamente, ai settori di interesse della fondazione;

La Fondazione può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, per il miglior raggiungimento degli scopi sociali in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, eventi e campagne di

sensibilizzazione anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori.

La Fondazione può curare la pubblicazione di periodici, opuscoli divulgativi, volantini, brochure riguardanti la propria attività istituzionale anche attraverso il proprio sito internet e altri social network.

L'attività principale della Fondazione ISAH è quella di gestione di strutture sanitarie e sociosanitarie regolarmente autorizzate al funzionamento e accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale come puntualmente di seguito elencate :

Strutture sociosanitarie di riabilitazione per disabili a ciclo continuativo e diurno :

- a. Centro di Riabilitazione intensivo / estensivo residenziale "ISAH Villa Galeazza" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in via Serrati n. 46 ad Imperia autorizzato per 35 posti letto
- b. Centro di Riabilitazione intensivo / estensivo residenziale "Casa ISAH" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in via De Sonnaz n.19 ad Imperia autorizzato per 11 posti letto
- c. Centro di Riabilitazione intensivo / estensivo diurno "Centro Diurno ISAH Imperia" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in piazzetta G.B. De Negri n. 4 ad Imperia autorizzato per 50 utenti/die
- d. Centro di Riabilitazione intensivo / estensivo diurno "Centro Diurno ISAH Ventimiglia" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in via T. regio snc Ventimiglia IM autorizzato per 15 utenti/die
- e. Centro di Riabilitazione Ambulatoriale "CAR ISAH Imperia" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in piazzetta G.B. De Negri n. 4 ad Imperia autorizzato per 25 trattamenti/die
- f. Centro di Riabilitazione Ambulatoriale "CAR ISAH Ventimiglia" per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in piazzetta G.B. De Negri n. 4 ad Imperia autorizzato per 10 trattamenti/die

I centri di riabilitazione diurni e residenziali erogano Prestazioni diagnostiche e di riabilitazione intensiva ed estensiva che richiedono un apporto multidisciplinare per il recupero delle disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, associate a programmi psicoeducativi, con obiettivi di riabilitazione anche sociale e occupazionale. Oltre agli

interventi medici e terapeutico riabilitativi si erogano prestazioni di socializzazione e consulenze psicologiche, assistenza infermieristica, tutelare e di aiuto alla persona.

Il progetto riabilitativo individuale e il progetto assistenziale definiscono i tempi di permanenza nella struttura. L'assistenza nelle strutture residenziali è di 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana, mentre i centri diurni sono aperti 5 giorni a settimana per 7/8 ore.

I centri di riabilitazione ambulatoriale (C.A.R.) prevedono accessi settimanali della durata media di una o due ore e si differenziano dalle attività ambulatoriali specialistiche di recupero e rieducazione funzionale per la globalità del trattamento sulla disabilità, che richiede un contestuale apporto multidisciplinare di tipo valutativo diagnostico, terapeutico e preventivo finalizzato a contenere le limitazioni funzionali e dell'attività e partecipazione della persona disabile. E' attivo per almeno 7/8 ore giornaliere per almeno 5 giorni /settimana

In generale la finalità attesa dell'intervento riabilitativo dei centri gestiti dalla Fondazione è "guadagnare salute", in un'ottica che vede la Persona con disabilità e limitazione della partecipazione non più come "malato", ma come "Persona avente diritti" (Conferenza di Madrid del 2002, Anno Europeo della Persona con Disabilità). La finalità in sintesi è quindi un reale empowerment della Persona, realizzando e indirizzando tutti gli interventi sanitari atti a far raggiungere alla Persona il più alto livello possibile di funzionamento e partecipazione, in relazione alla volontà della Persona stessa e al contesto. Il Progetto Riabilitativo Individuale configura tutto ciò, definendo fasi, obiettivi, tempi e modalità di intervento.

Applicando i parametri di menomazione, attività e partecipazione sociale elencati nell'ICF, il PRI definisce la prognosi, le aspettative e le priorità del paziente e dei suoi familiari. Viene definito e condiviso con il paziente, con la famiglia e i caregiver in ogni fase. Definisce le caratteristiche di congruità e appropriatezza dei diversi interventi, nonché la conclusione della presa in cura sanitaria in relazione agli esiti raggiunti.

Il PRI è unico per ciascuna Persona bisognosa di intervento riabilitativo, è definito dal medico specialista in riabilitazione responsabile del primo accesso al trattamento riabilitativo d'intesa con tutti gli operatori coinvolti e con i responsabili delle strutture e setting da inserire nel percorso di cure. Le figure professionali coinvolte devono operare unitariamente tramite linguaggio, disponibilità culturale-operativa e obiettivi comuni. Per l'ottimale conseguimento degli obiettivi programmati il PRI viene rivisto nel tempo, sino al termine del trattamento e in relazione al variare delle condizioni e dei risultati conseguiti:

la responsabilità clinica transita ai diversi responsabili delle strutture riabilitative in successione temporale nella filiera degli interventi. In ciascuna delle fasi del percorso il medico responsabile garantisce anche attraverso il coinvolgimento degli altri professionisti del team un flusso costante di informazioni al paziente, alla famiglia, ai caregiver e al medico di medicina generale. Nel PRI si definiscono le aree di intervento specifico, gli obiettivi a breve, medio e lungo termine, le modalità di erogazione, gli operatori coinvolti e la verifica degli interventi. Tutto questo costituisce i Programmi Riabilitativi nei quali vengono specificati: • modalità di presa in carico, da parte di una determinata struttura o operatore, nel rispetto delle competenze professionali e dei criteri dell'accreditamento; • obiettivi a breve, medio e lungo termine da raggiungere; • modalità e tempi di erogazione delle singole prestazioni previste; • misure di esito atteso appropriate per la valutazione degli interventi; • tempi di verifica e conclusione dell'attività.

- g. Residenza Protetta per anziani parzialmente non autosufficienti ISAH Casa di Riposo San Giuseppe piazza Airenti 4 Dolcedo IM per 25 posti letto oltre a 5 posti centro diurno
- h. RSA Disabili ISAH –San Giuseppe Airenti 4 Dolcedo IM per 15 posti letto

Le Residenze Sanitarie assistenziali sono presidi che offrono a soggetti non autosufficienti, anziani e non, con esiti stabilizzati di patologie, fisiche, psichiche, sensoriali o miste, non assistibili a domicilio, un medio livello di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, accompagnata da un livello “alto” di tutela assistenziale e alberghiera generica sulla base dei modelli assistenziali adottati dalle Regioni e Province autonome. Le attività di riabilitazione estensiva rivolte agli ospiti di tali strutture riguardano in particolare:

- Soggetti disabili fisici, psichici, sensoriali, o a lento recupero, non assistibili a domicilio, richiedenti un progetto riabilitativo individuale caratterizzato da trattamenti sanitari riabilitativi estensivi
- Soggetti non autosufficienti affetti da grave disabilità richiedenti un alto livello di supporto assistenziale e infermieristico a fronte di un intervento riabilitativo a bassa complessità e intensità e senza copertura medica continuativa nelle 24 ore, non assistibili a domicilio o in forme alternative alla degenza piena.

Oltre alle attività sopra descritte organizza eventi culturali, sportivi, formativi di sensibilizzazione alle tematiche inerenti la disabilità, all'inclusione sociale come la giornata sulla sensibilizzazione dell'autismo il 2 aprile e quella sulla disabilità il 2 dicembre e nel periodo estivo la consueta Rassegna Teatrale e Musicale "Porte Aperte alla Musica" che vede da ormai 20 anni la partecipazione come protagonisti i ragazzi diversamente abili seguiti dai Centri di riabilitazione e alcuni professionisti del mondo dello spettacolo.

Nonostante il difficile momento per l'anno 2023:

- La Fondazione ISAH è riuscita a non ha registrare alcun deficit di personale: vuoi sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Al naturale turn over che si verifica da sempre, si sono aggiunte, quasi un anno orsono, le sostituzioni dovute al difficile contesto. Tutte le numerose, qualificate e articolate figure professionali di cui il Centro ISAH necessita per fornire i complessi servizi all'utenza sono oggi come ieri sono state coperte integralmente nel puntuale rispetto delle normative Regionali, garantendo addirittura standard molto maggiori rispetto a quelli minimi.
- La Fondazione ISAH è riuscita a limitare il deficit della gestione ordinaria anche se come precedentemente ricordato la marginalità sui servizi è sempre minore con costi in costante crescita come pure le difficoltà nella gestione dell'utenza in un contesto non sicuramente favorevole.
- I servizi forniti dall'ISAH sono complessi. Tra gli altri, i percorsi riabilitativi per i pazienti affetti da gravissime disabilità in forma residenziale, diurna e ambulatoriale richiedono competenza, sensibilità e attenzione particolare. L'equipe medico psico pedagogica dell'ISAH, in condivisione con le ASL competenti, ha ripristinato pienamente tutte le attività previste prima della pandemia elaborando progetti riabilitativi specifici per ciascun ragazzo al fine di un miglioramento della loro qualità di vita nel pieno rispetto delle linee guida sulla riabilitazione.
- I centri di Riabilitazione sia ambulatoriali che a ciclo diurno e continuativo sono inseriti all'interno dell'Osservatorio Nazionale per l'Autismo che prevede un elenco di tutte le strutture riconosciute dal Ministero della Salute per la diagnosi e cura delle patologie del Neurosviluppo.
- Nell'ambito di questa sfera di intervento è stata favorita la specializzazione delle figure professionali della nostra equipe attraverso formazione specifica in metodologie di intervento ai Disturbi Pervasivi dello Sviluppo secondo le Linee

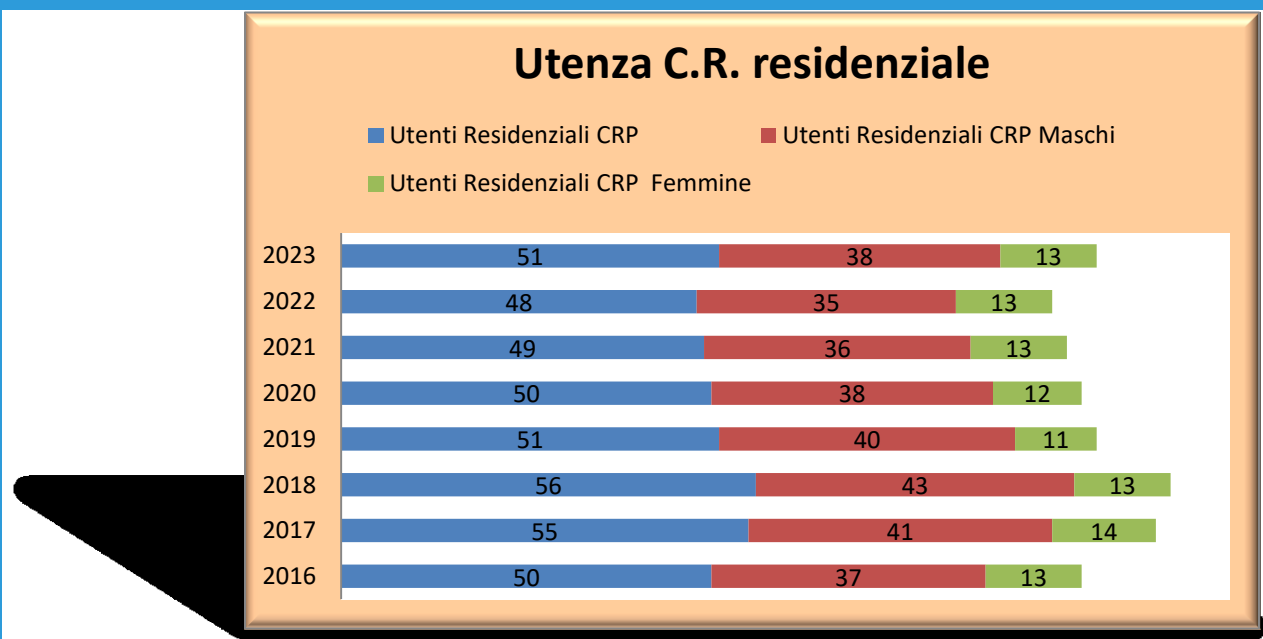
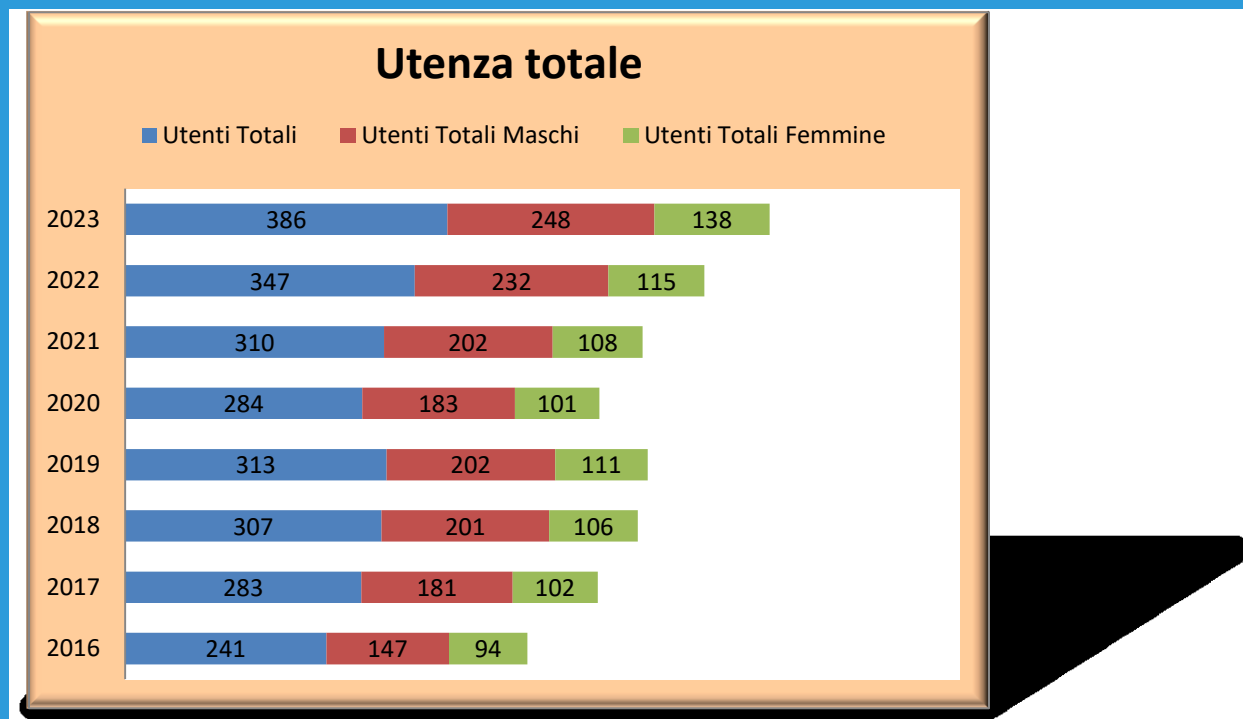
Guida per l'Autismo e sono stati messi a punto progetti specifici di comunicazione aumentativa per favorire l'apprendimento e la socializzazione dei soggetti.

- Nell'area dei Disturbi Specifici di Apprendimento, è stato mantenuto l'accreditamento regionale per la diagnosi di queste patologie, ed è proseguito il lavoro clinico nell'ottica di un intervento di rete tra centro-scuola-famiglia, grazie all'apporto di tutta l'équipe
- Inoltre particolare attenzione è stata data al Progetto di Vita di alcuni pazienti nella fascia di età oltre i 12 anni.
- Per ciò che concerne gli aspetti riabilitativi e assistenziali per ciascun utente di ciascuna struttura è stato elaborato il progetto riabilitativo individuale e/o il Piano Individuale Assistenziale, definiti in sede di équipe multidisciplinare con i terapisti di riferimento, gli infermieri, OSS, i medici specialisti e il Direttore Sanitario, e successivamente condiviso con l'utente o i propri legali rappresentanti mediante incontri di restituzione a distanza o in presenza. Tali progetti inseriti nella cartella socio sanitaria digitale permettono ad ogni professionista di inserire i propri obiettivi specifici condivisi con l'équipe utilizzando i codici dell'ICF, sistema di classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute, obiettivi a breve, medio e lungo termine che verranno verificati dall'équipe al fine di valutarne l'efficacia riabilitativa.
- La presa in carico globale della persona ha l'obiettivo di raggiungere il massimo livello di autonomia possibile ed il recupero, il potenziamento o il mantenimento delle abilità personali del soggetto in tutte le principali aree funzionali (cognitivo, sensoriale, espressivo, motoria, comunicativo - linguistica, affettivo – relazionale, autonomie personali e sociali). Attraverso le attività si cerca di far vivere un'esperienza riabilitativa motivante dalla quale è possibile imparare a sperimentare, condividere ed apprendere abilità specifiche.

La Fondazione ISAH nel corso del 2023 ha iniziato ad elaborare degli studi di fattibilità per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà alcuni dei quali acquisiti negli ultimi anni elaborando una ipotesi di interventi prioritari sia al fine di rendere più confortevoli gli ambienti dedicati all'utenza sia per un efficientamento energetico degli stessi.

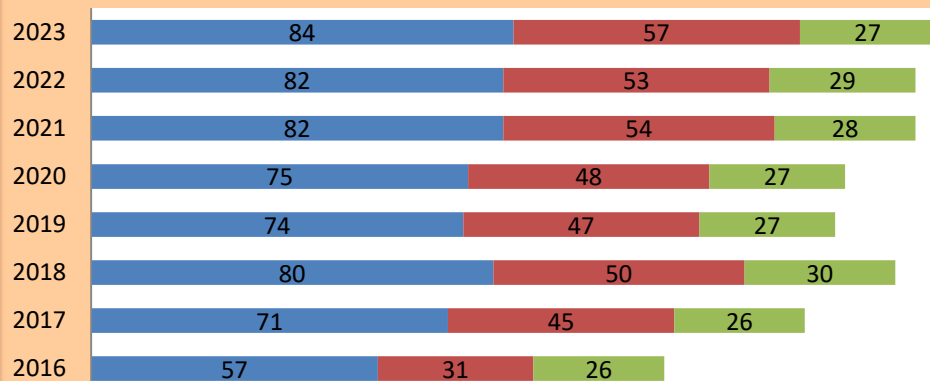
Di seguito alcuni dati e grafici a rappresentare i dati dell'attività del 2023 e anni precedenti:

UTENZA SERVITA DAI VARI SERVIZI NEGLI ANNI



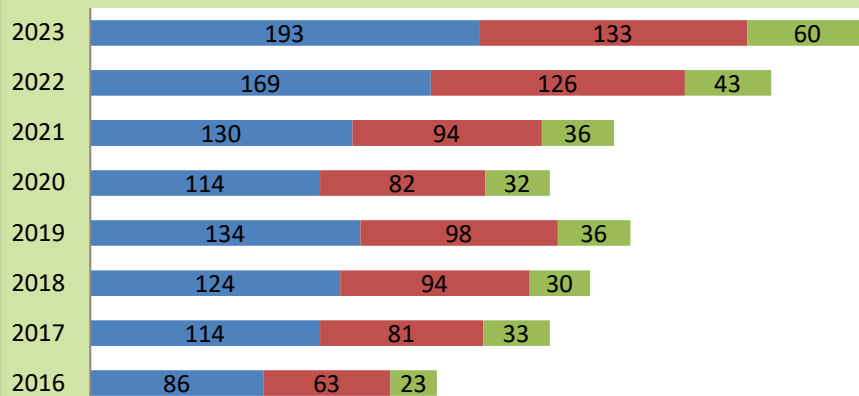
Utenza C.R. Diurno diurno

■ Utenti Diurni CRP ■ Utenti Diurni CRP Maschi ■ Utenti Diurni CRP Femmine



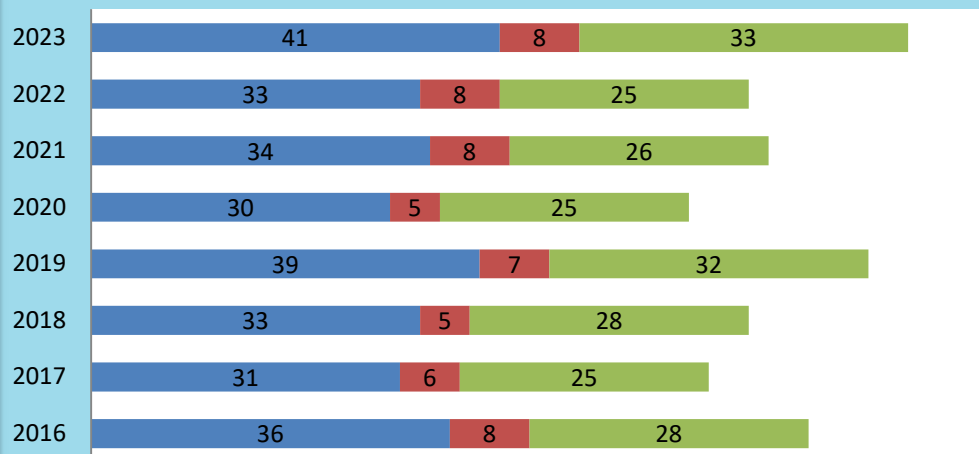
Utenza C.R. Ambulatoriale

■ Utenti Ambulatoriali CAR ■ Utenti Ambulatoriali CAR Maschi
■ Utenti Ambulatoriali CAR Femmine



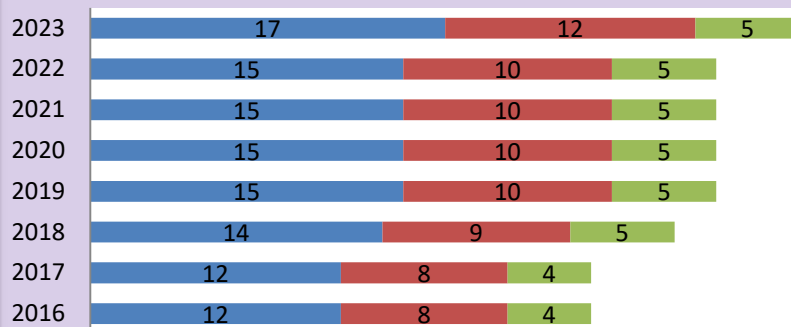
Utenza R.P. Anziani

■ Utenti RP Anziani ■ Utenti RP Anziani Maschi ■ Utenti RP Anziani Femmine



Utenza RSA Disabili

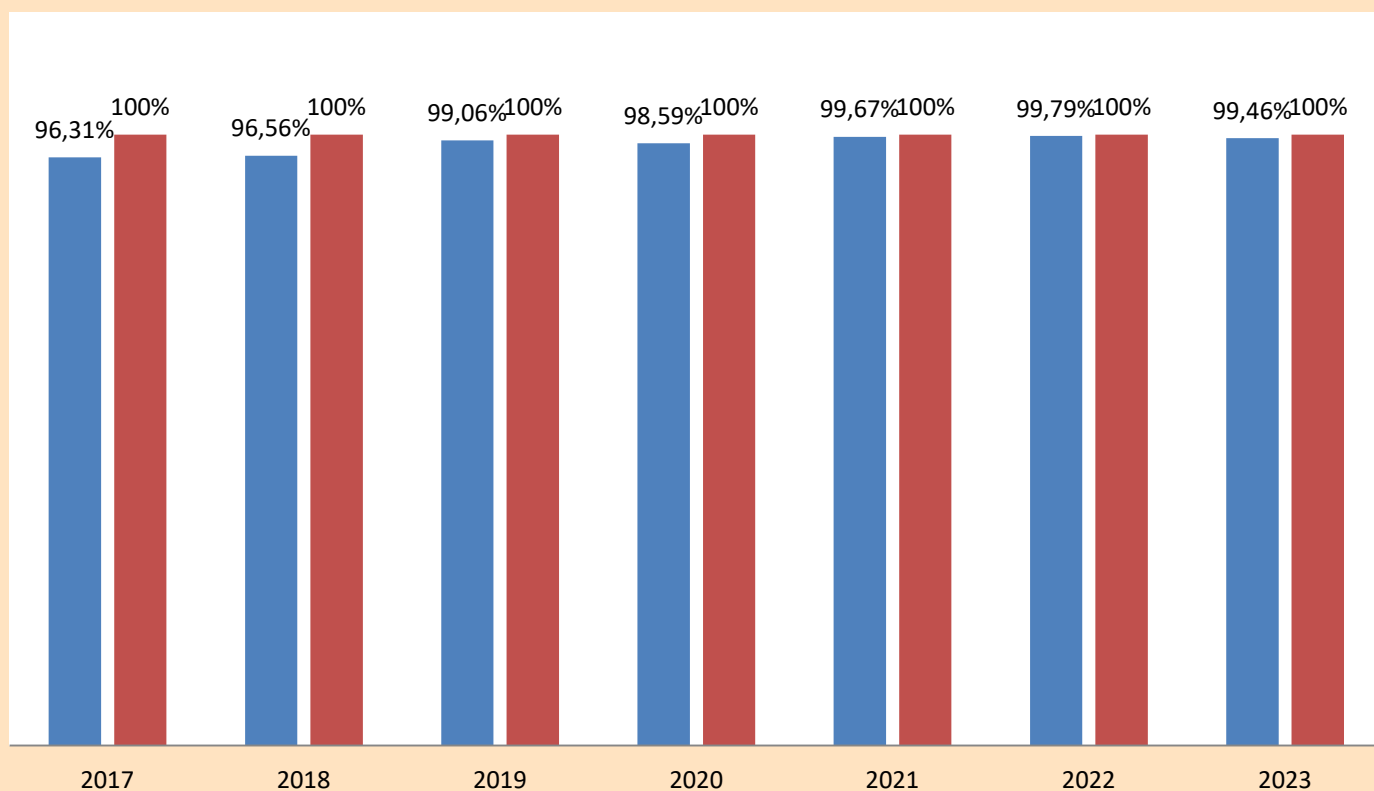
■ Utenti RSA Disabili ■ Utenti RSA Disabili Maschi ■ Utenti RSA Disabili Femmine



TASSO DI PRESENZA / ASSENZA / OCCUPAZIONE NEI VARI SERVIZI NEGLI ANNI

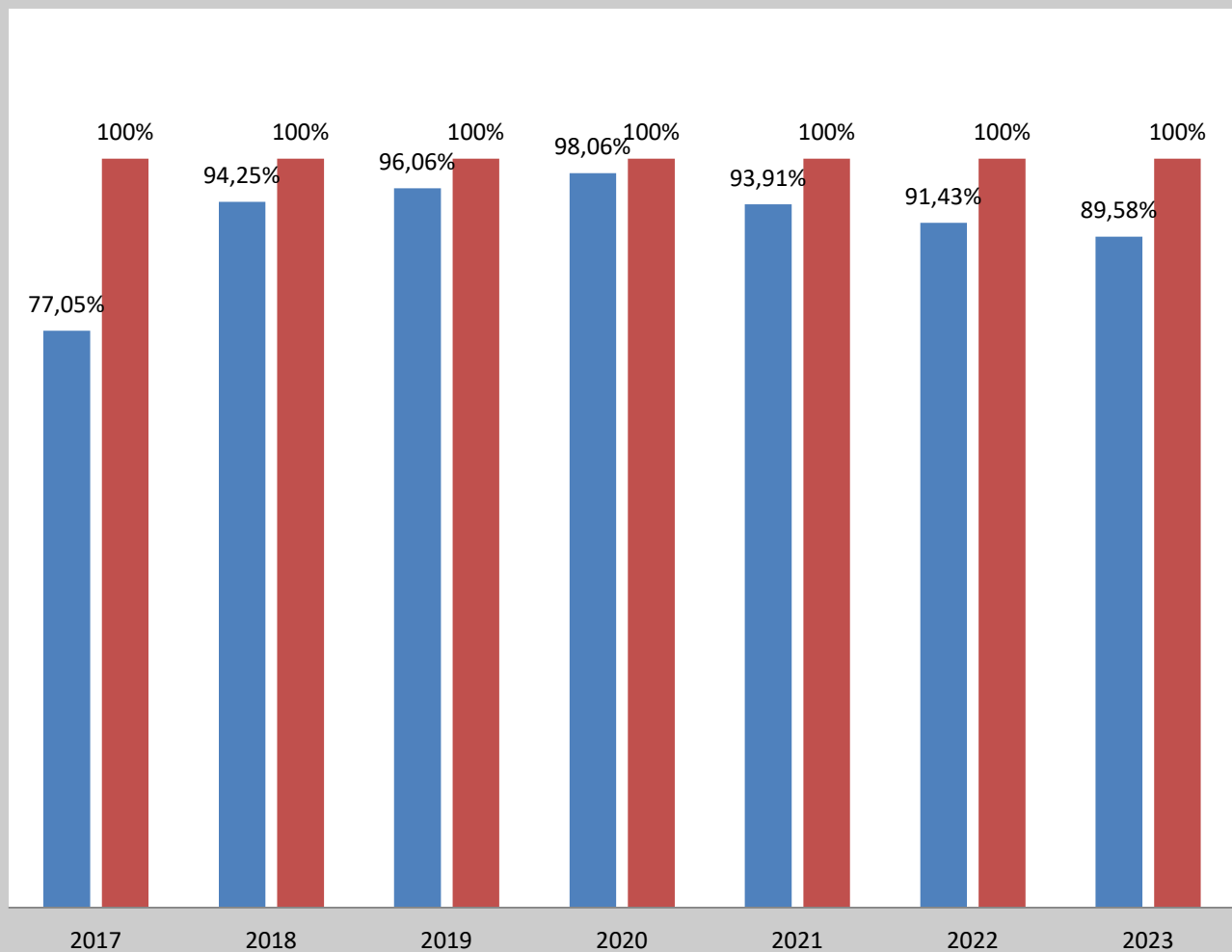
Tasso Occupazione C.R. Residenziale

■ occupazione % ■ capienza max



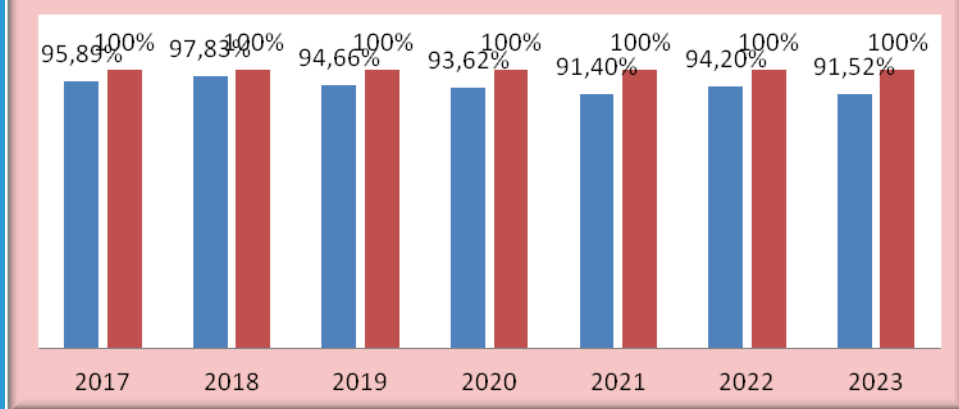
Tasso Occupazione C.R. Diurno

■ occupazione % ■ capienza max

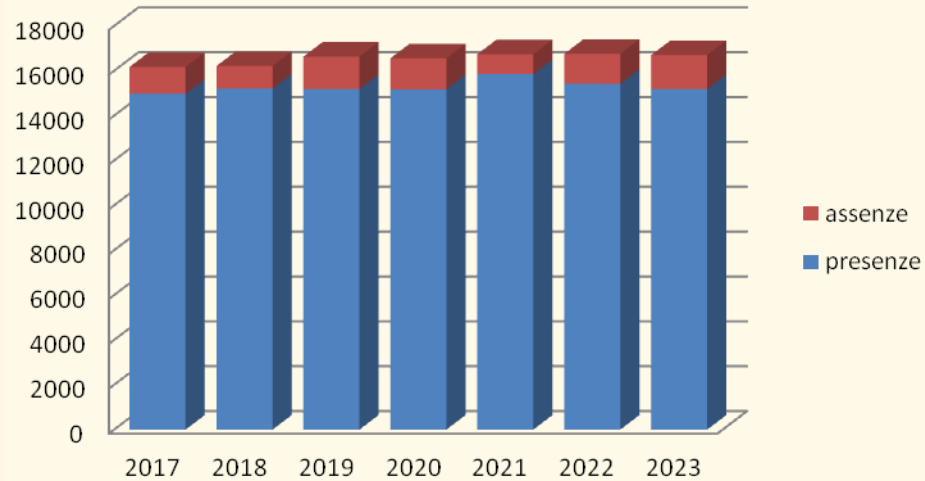


Tasso Occupazione R.P. RSA S.G.

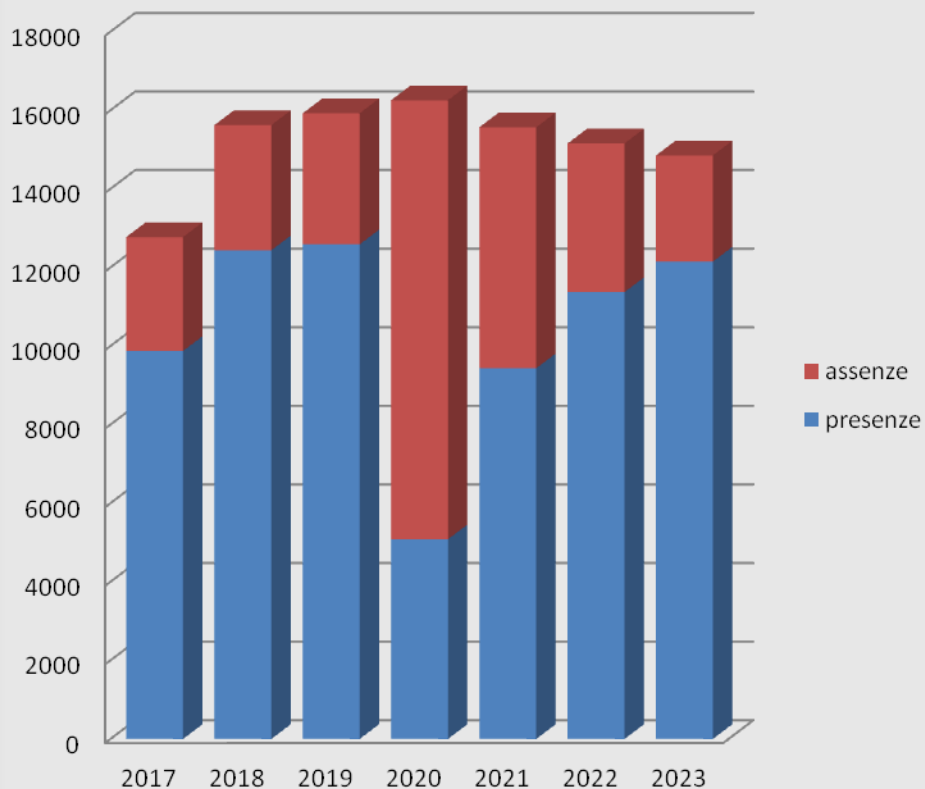
■ occupazione % ■ capienza max



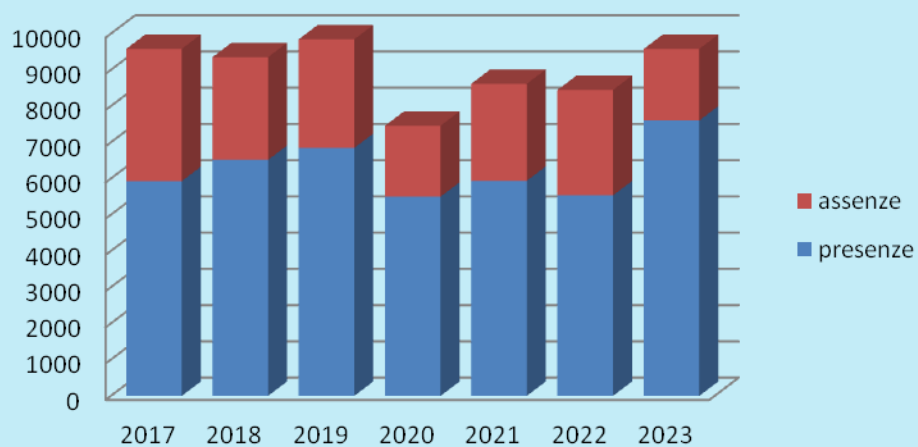
Centro Riabilitazione Residenziale



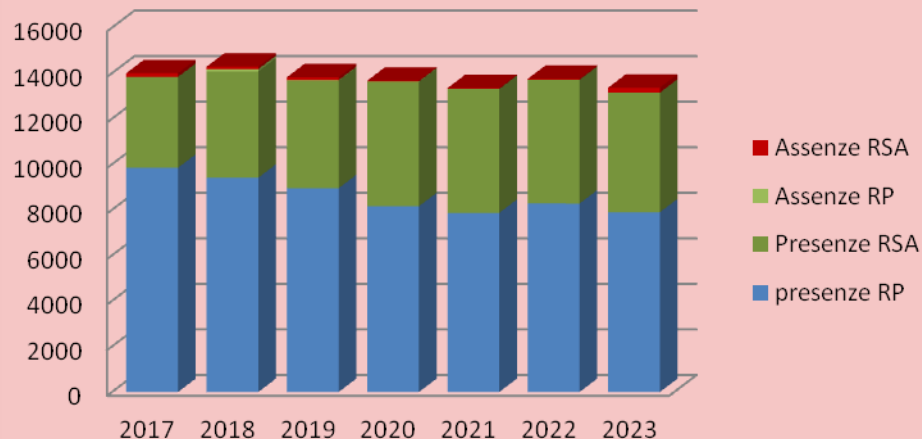
Centro Riabilitazione Diurno



Centro Ambulatoriale Riabilitazione



R.P. - RSA SAN GIUSEPPE

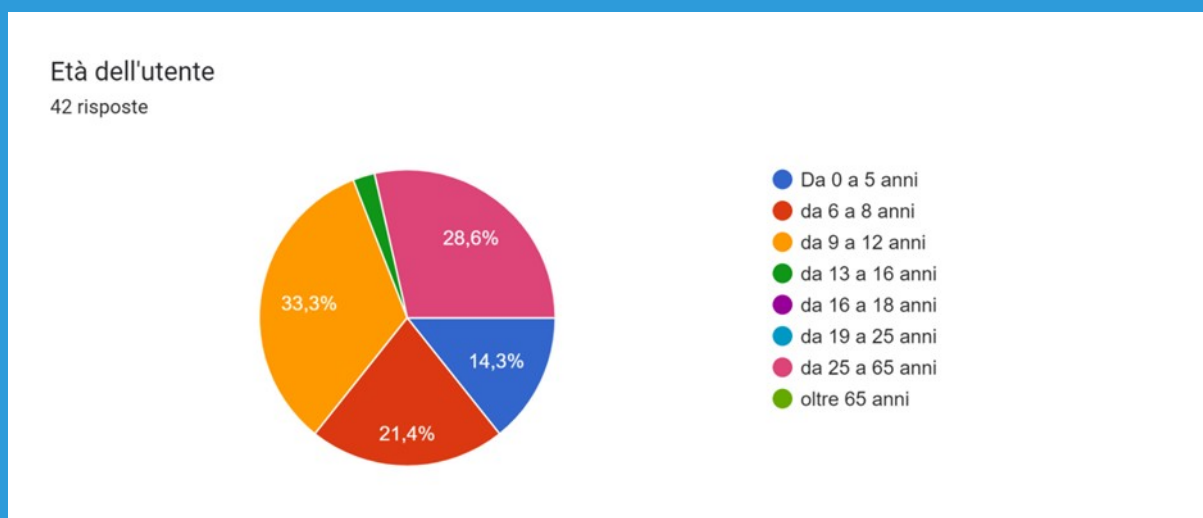


Customer Satisfaction – Soddisfazione dell'utente

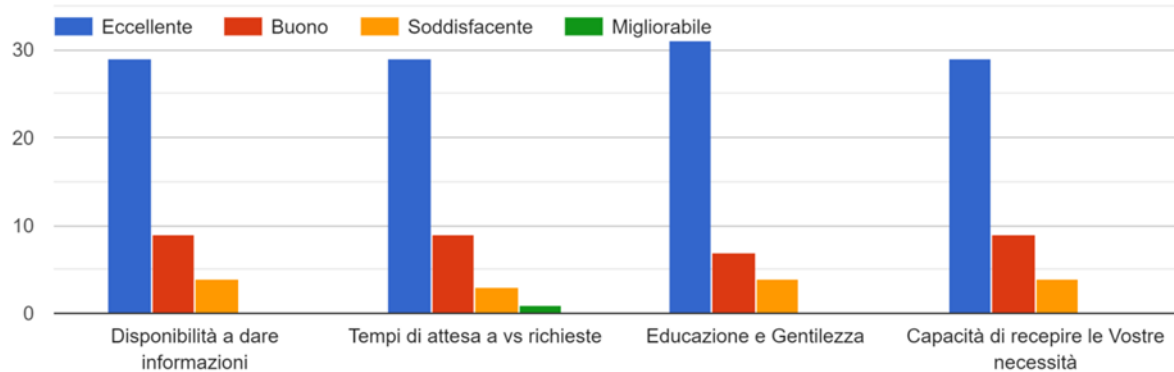
La Customer Satisfaction (CS) è uno strumento importante nelle strutture sanitarie per poter avere un feedback concreto e reale sul servizio offerto, per identificare problemi da correggere attraverso azioni di miglioramento e dimostrare la qualità delle prestazioni offerte. La fondazione ISAH annualmente mette a disposizione dell'utenza e delle loro famiglie un questionario, che è possibile compilare anche comodamente online sul PC, Tablet o smartphone, al fine di meglio percepire il grado di soddisfazione dell'utente, assunta come misura della qualità di un servizio. Il concetto di soddisfazione rappresenta uno stato derivante dalle aspettative esplicite o latenti dell'utente e la percezione che egli ha del complesso dei fattori di qualità incorporati nel servizio fruito/erogato.

Di seguito vengono rappresentati graficamente i dati ricevuti dai sondaggi riferiti all'anno 2023:

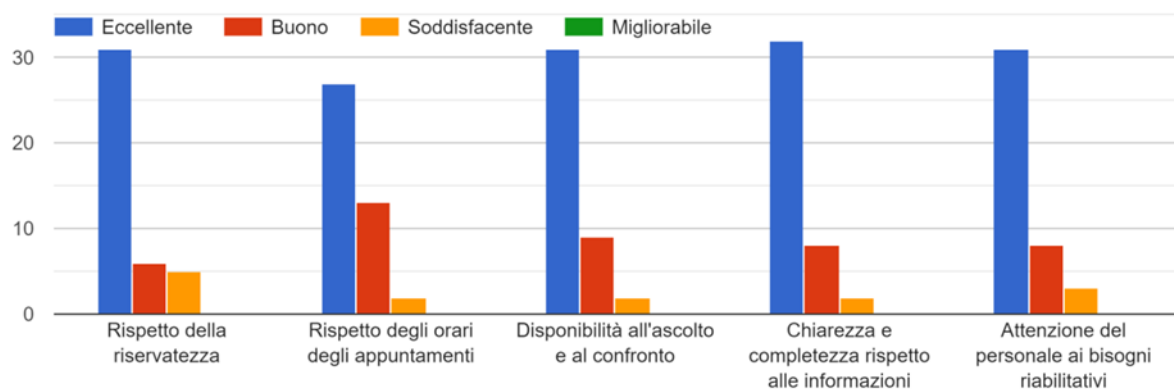
CENTRO DI RIABILITAZIONE AMBULATORIALE



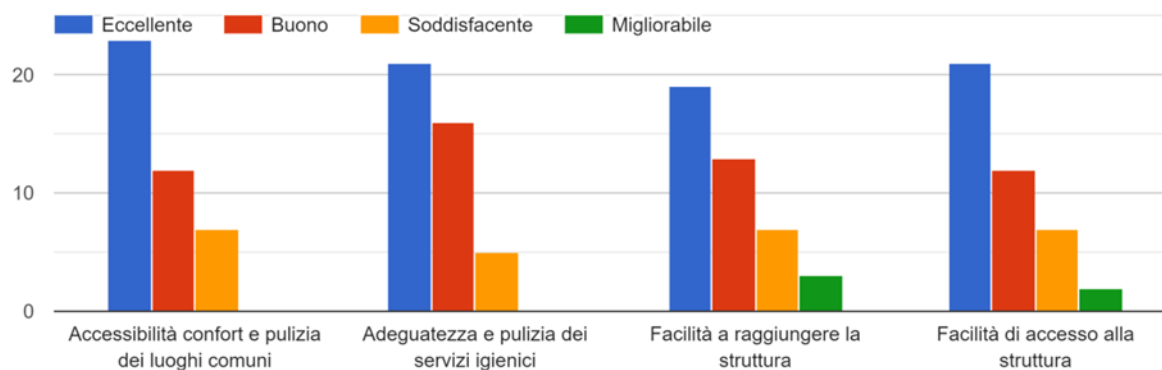
ACCOGLIENZA / SEGRETERIA



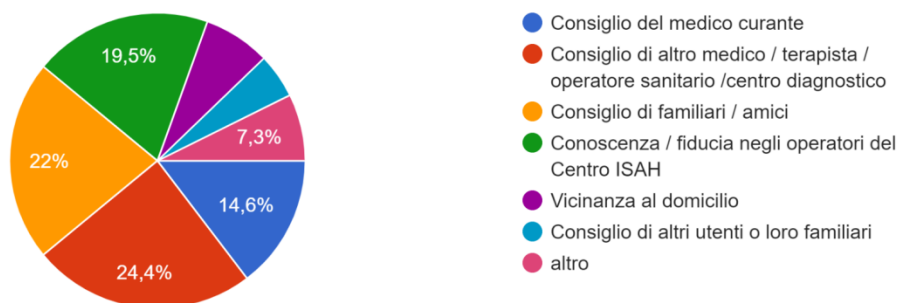
INTERVENTI RIABILITATIVI



ACCESSIBILITA' E AMBIENTE



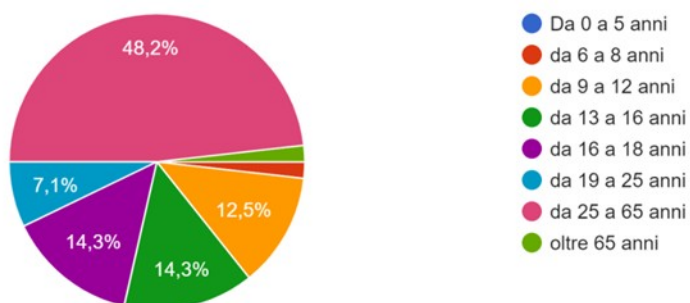
Qual è la ragione principale che l'ha spinta a scegliere il centro ambulatoriale della Fondazione ISAH
41 risposte



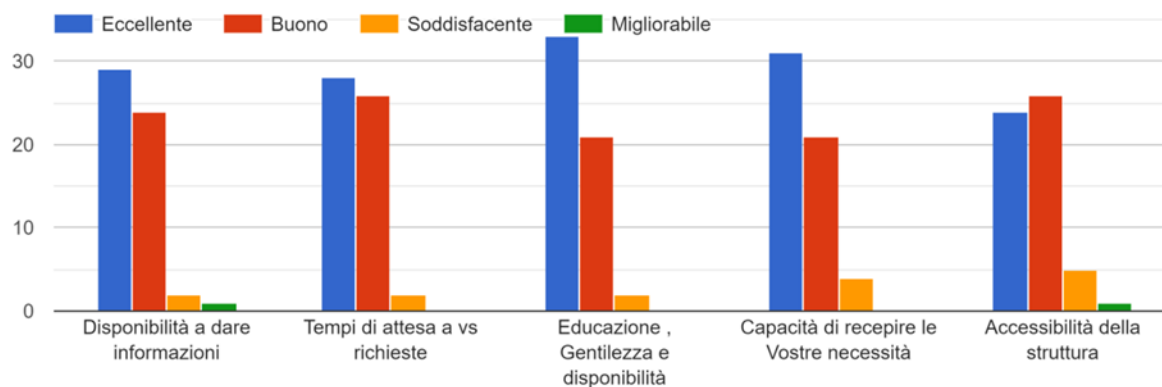
CENTRO DI RIABILITAZIONE DIURNO

Età dell'utente

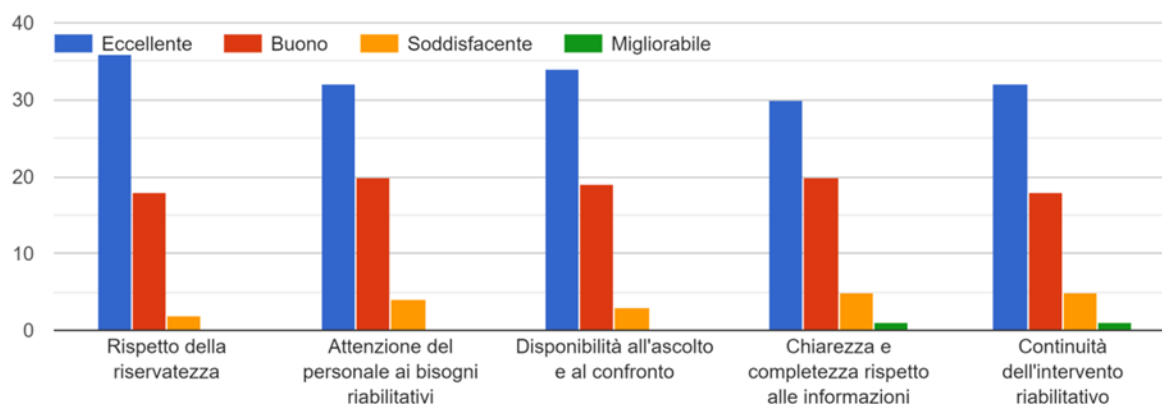
56 risposte



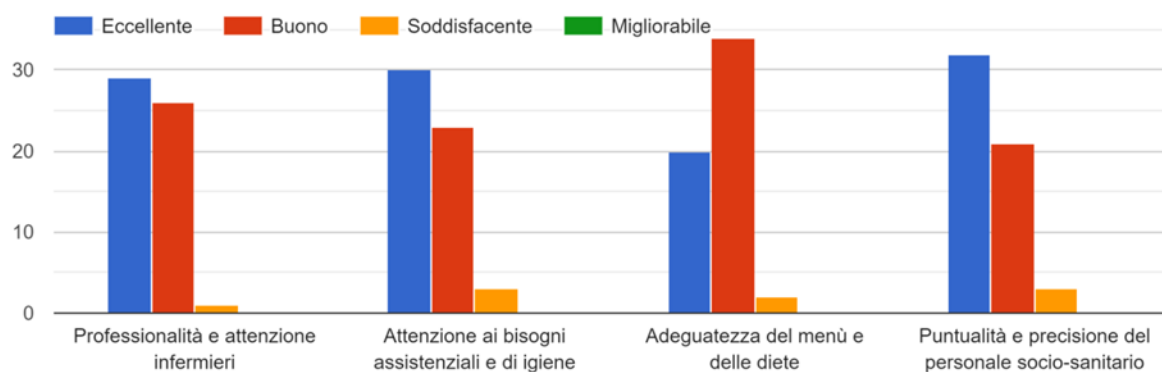
ACCOGLIENZA / SEGRETERIA/ACCESSIBILITA'



INTERVENTI RIABILITATIVI

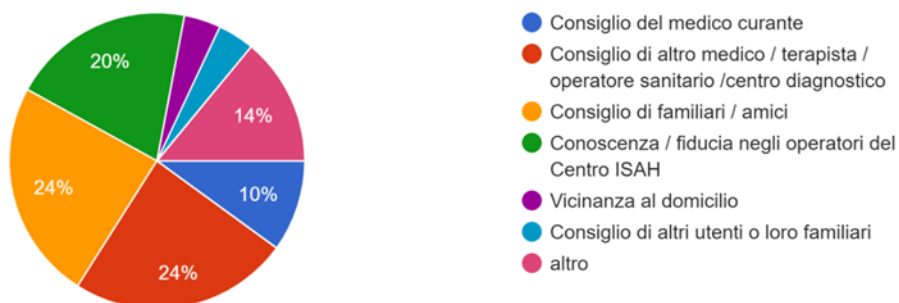


PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E ASSISTENZIALI



Qual è la ragione principale che l'ha spinto a scegliere il centro diurno della Fondazione ISAH

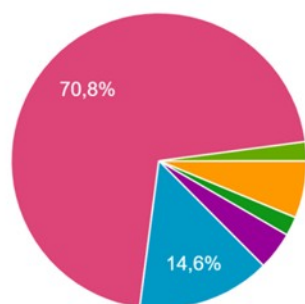
50 risposte



CENTRO DI RIABILITAZIONE RESIDENZIALE

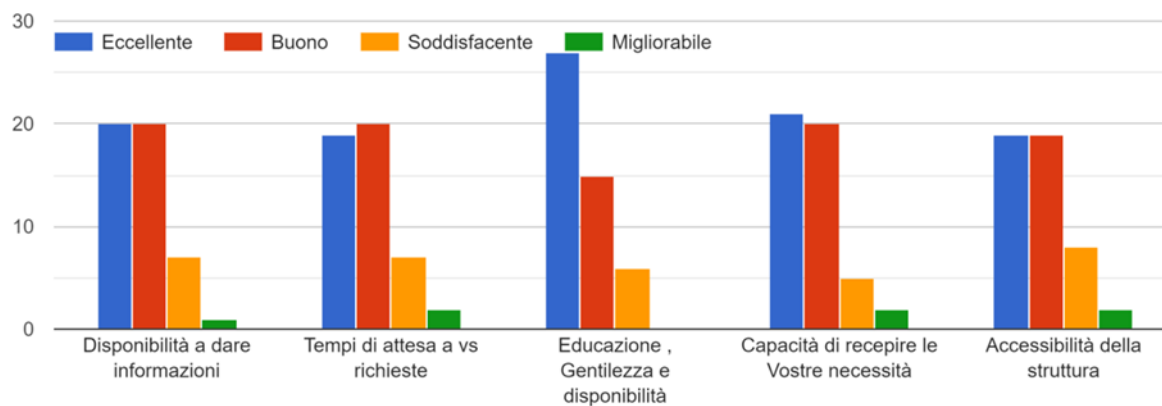
Età dell'utente

48 risposte

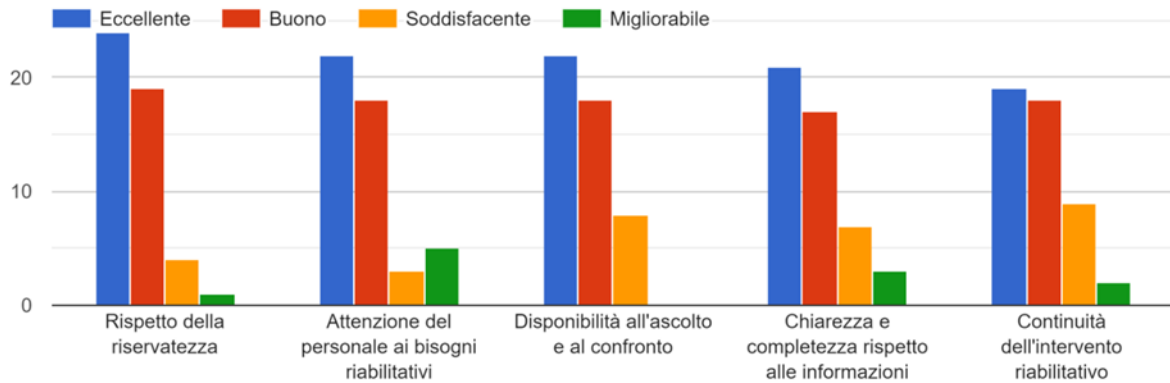


- Da 0 a 5 anni
- da 6 a 8 anni
- da 9 a 12 anni
- da 13 a 16 anni
- da 16 a 18 anni
- da 19 a 25 anni
- da 25 a 65 anni
- oltre 65 anni

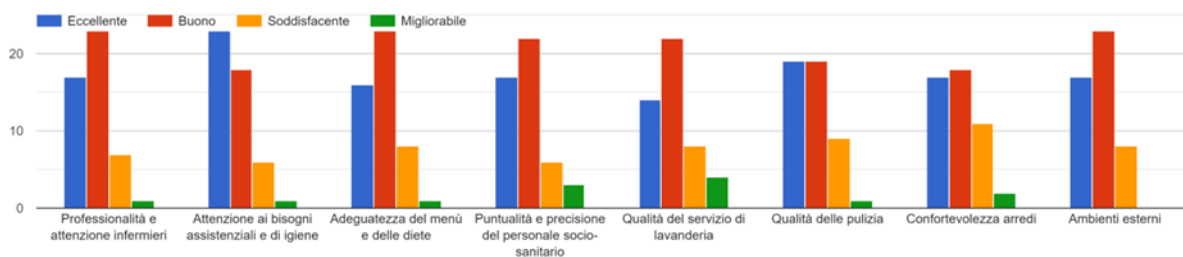
ACCOGLIENZA / SEGRETERIA/ACCESSIBILITA'



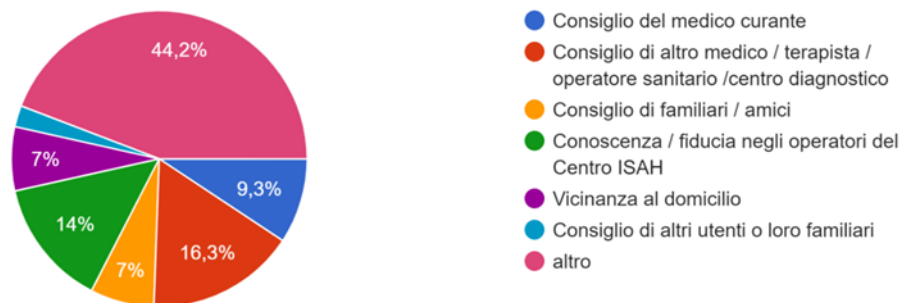
INTERVENTI RIABILITATIVI



PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E ASSISTENZIALI E ALBERGHIERE



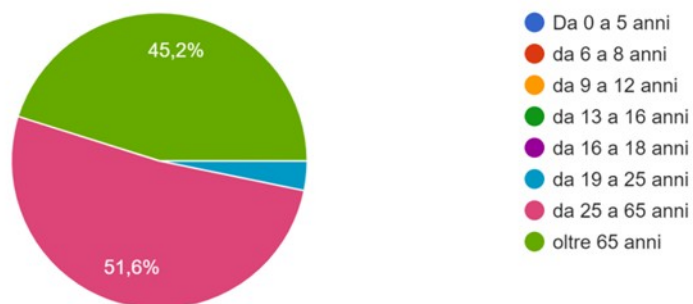
Qual è la ragione principale che l'ha spinto a scegliere il centro residenziale della Fondazione ISAH
43 risposte



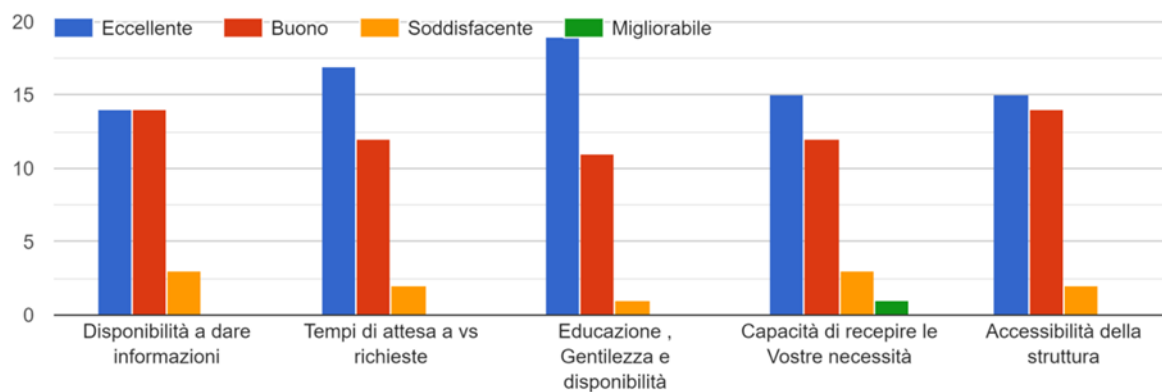
R.P. ANZIANI – RSA DISABILI

Età dell'utente

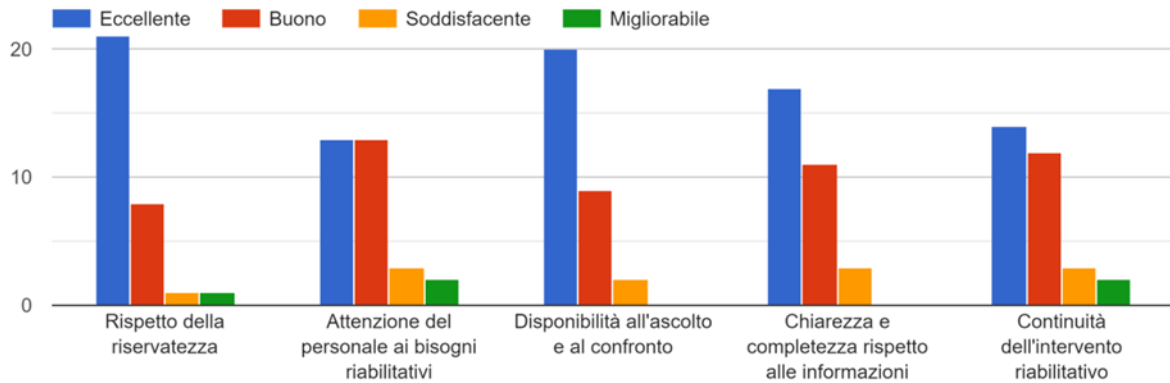
31 risposte



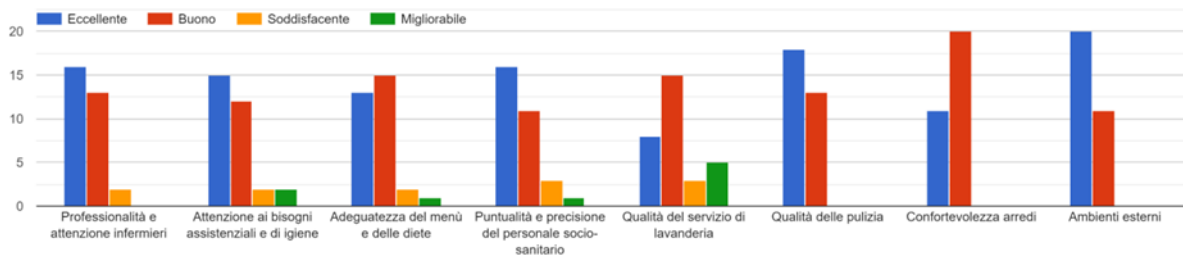
ACCOGLIENZA / SEGRETERIA/ACCESSIBILITA'



INTERVENTI RIABILITATIVI

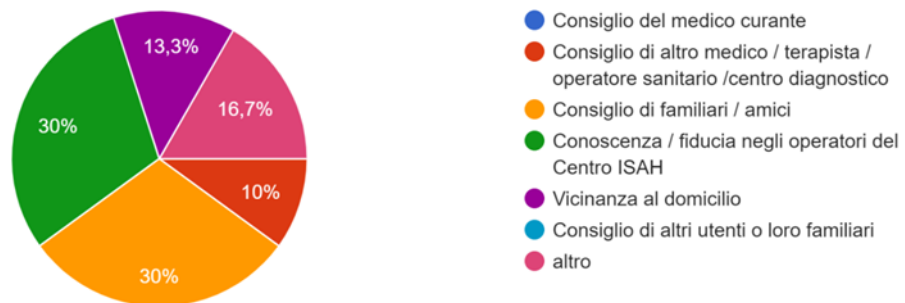


PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E ASSISTENZIALI E ALBERGHIERE



Qual è la ragione principale che l'ha spinto a scegliere RP RSA San Giuseppe di Dolcedo della Fondazione ISAH

30 risposte



Situazione Economico Finanziaria

Principale provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati:

La Fondazione ISAH è titolare di n. 2 contratti con l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (ALISA) per l'erogazione di trattamenti sanitari e sociosanitari erogabili presso le strutture autorizzate al funzionamento e accreditate a favore di persone con disabilità psicofisiche e sensoriali. Il contratto n. 9185 regola la fornitura per conto del SSR delle prestazioni sociosanitarie alle persone disabili adulte in forma residenziale, diurna e ambulatoriale per un importo complessivo per il 2023 di € 3.151.226,66. Il contratto n. 9364 regola la fornitura per conto del SSR delle prestazioni sociosanitarie alle persone disabili minori in forma residenziale, diurna e ambulatoriale per un importo complessivo per il 2023 di € 1.231.564,25. L'anno 2023 ha visto erogare a favore delle ASL territoriali prestazioni extrabudget per bisogni urgenti e prioritari regolarmente autorizzati a favore di disabili minori in carico alla NPIA per euro 328.696 . La regione Liguria inoltre ha riconosciuto altresì un adeguamento alle rette forfetario pari al 3.5% del fatturato pari ad euro 164.565,81.

Vengono anche erogate prestazioni sanitarie di riabilitazione a persone disabili a privati in modestissima quantità, mentre alcune prestazioni in regime di convenzionamento prevedono una compartecipazione da parte della persona assistita o di fondi sociali.

Le prestazioni socio sanitarie erogate nella R.P. per Anziani Casa di Riposo San Giuseppe sono invece escluse da convenzioni con il SSR. In questo caso l'utenza paga interamente la retta mensile che varia da un minimo di € 1.440 ad un massimo di € 2.784.

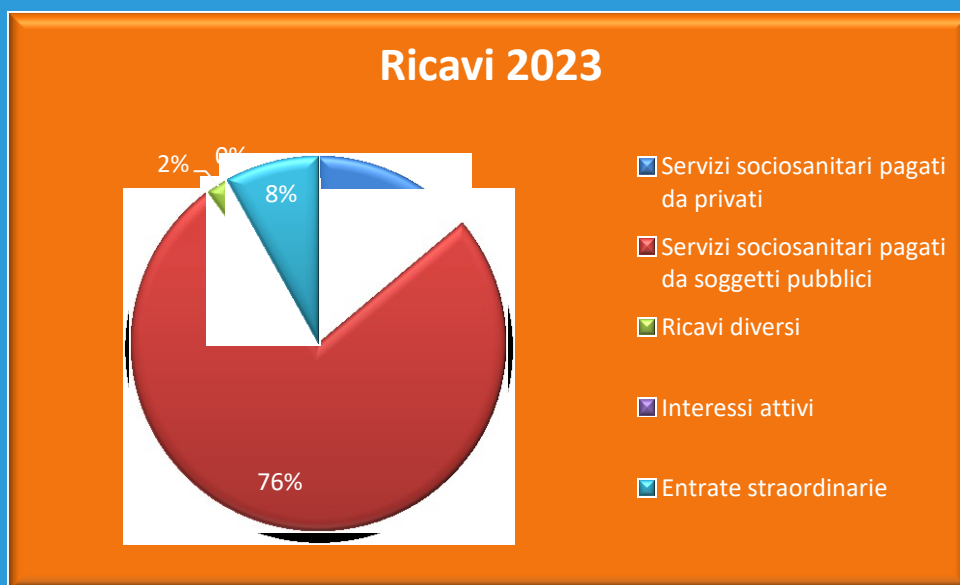
I ricavi derivanti da fitti attivi di immobili a reddito ammontano ad € 21.274

I ricavi complessivi per l'anno 2023 ammontano ad euro 6.426.126,87 comprensive delle entrate a carattere straordinario pari ad euro 518.506.

Di seguito una rappresentazione delle risorse con indicazione di quelle proveniente da soggetti privati e quelle da soggetti pubblici, la suddivisione dei ricavi e dei costi e le marginalità operative degli ultimi anni, precisando che una parte dell'utile viene storicamente accantonato in un fondo rischi dedicato al rischio di gestione dell'attività

residenziale considerata la più delicata e complessa anche dal punto di vista della gestione degli immobili delle manutenzioni e dei rischi derivanti dagli appalti di servizi

Le raccolte fondi al momento non sono significative e ammontano per il 2022 ad euro 5.660, anche se a partire dal 2020 come ONLUS la Fondazione ISAH può attingere ai fondi del 5x1000, ma al momento non è ancora definito ancora l'importo eventualmente ricavato.



La gestione dei servizi da tempo necessita di sempre maggiori risorse economiche e umane per far fronte alle istanze delle ASL, dell'utenza e in generale dei vari portatori di interessi (non ultimo il personale dipendente e diversamente operante nella Fondazione) in un contesto sociale ed economico particolarmente sofferente a causa della pandemia e della crisi economica mondiale.

Nonostante ciò il bilancio della Fondazione oggi giova della gestione prudentiale del passato che ha permesso di costruire, nell'arco di oltre 20 anni, una solidità finanziaria e una efficiente gestione economica. Una conduzione attenta

A parte ciò però, il bilancio oggetto di approvazione, evidenzia in proiezione futura una maggiore sofferenza nell'andamento economico della gestione corrente rispetto al passato che richiede, e richiederà un contenimento dei costi cercando di ridurre quelli non strettamente necessari e un maggiore efficientamento nell'impiego delle risorse umane.

Gli ingenti e necessari investimenti, programmati da tempo e realizzati nel 2021/2022, relativi agli acquisti delle strutture di Villa Galeazza e della sede storica dell'ISAH in piazza G.B. De Negri ad Imperia, rappresentano un importante passo verso la garanzia di continuità dei servizi, ma è altrettanto chiaro che il costo del capitale impiegato, gli interessi bancari e i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria hanno iniziato ad incidere sui costi del conto economico e incideranno ancora maggiormente su quelli futuri, portando la gestione corrente in passivo a meno che non vi sia un rinnovo delle convenzioni con la Regione e ALISA che riconosca la capacità produttiva e di erogazione dei servizi ovvero un incremento delle rette proporzionale al tasso di inflazione e dagli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti del personale registrato dal 2011 ad oggi (che si attesta oltre il 25.10%)

Altre informazioni

Autorizzazioni al funzionamento e accreditamento:

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Residenziale Villa galeazza via Serrati 46 Imperia autorizzata al funzionamento da ultimo con Atto Dirigenziale Comune di Imperia IM / P.S. / 16 del 20/10/2022

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Semiresidenziale Centro ISAH piazzetta G.B. De Negri 4 Imperia autorizzata al funzionamento da ultimo con Atto Dirigenziale Comune di Imperia IM / P.S. / 15 del 20/10/2022

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Residenziale CASA ISAH via De Sonnaz 19 Imperia autorizzata al funzionamento da ultimo con Atto Dirigenziale Comune di Imperia IM / P.S. / 17 del 20/10/2022

ISAH centro di Riabilitazione Ambulatoriale per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali Centro ISAH piazzetta G.B. De Negri 4 Imperia autorizzata al funzionamento da ultimo con Atto Dirigenziale Comune di Imperia IM / P.S. / 10 del 11/07/2022

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Semiresidenziale e Ambulatoriale U.O. di Ventimiglia autorizzate al funzionamento da ultimo con Determinazione Dirigenziale Comune di Ventimiglia 399 del 27/05/2020

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Ambulatoriale U.O. di Ventimiglia autorizzate al funzionamento da ultimo con Determinazione Dirigenziale Comune di Ventimiglia 400 del 27/05/2020

Le suddette strutture sono Accreditate con il Servizio Sanitario Regionale ai sensi della DGR 1632 del 20/12/2013

R.P. Anziani RSA Disabili e centro diurno per anziani Casa di Riposo San Giuseppe U.O. di Dolcedo autorizzate al funzionamento con Atto del responsabile del Servizio Vigilanza e Polizia Amministrativa prot 518 del 30/01/2015

Le suddette strutture sono Accreditate con il Servizio Sanitario Regionale ai sensi della DGR 61 del 29/01/2016

Trasferimento della Titolarità dell'accreditamento per trasformazione in Fondazione di Diritto Privato avvenuto con Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 7477 del 1/12/2020

CERTIFICAZIONE di QUALITA'

Nel corso del 2022 si è svolto audit da parte del parte TUV THURINGHEN per l'ottenimento della ricertificazione del sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001:2015 per la gestione delle proprie attività sanitarie di riabilitazione delle persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in età evolutiva e giovane adulta nonché nel campo sociosanitario in favore di anziani e disabili in RSA . Detto audit ha avuto esito positivo e l'ISAH ha ottenuto nuovamente ricertificazione valevole sino a agosto 2025.

Lo standard ISO 9001:2015 è stato redatto dall'ISO (International Organization for Standardization) per definire i requisiti internazionali dei Sistemi di Gestione per la Qualità. Riconosciuto a livello internazionale, lo standard promuove la soddisfazione del cliente/utente.

Adottare un Sistema Qualità e certificarlo secondo la norma ISO 9001:2015, significa dotare l'organizzazione di una modalità di gestione volta a raggiungere l'ottimizzazione dei processi interni organizzativi e operativi nell'ottica di conferire valore aggiunto agli stessi.

L'adozione dei requisiti UNI EN ISO 9001 garantisce il cliente/utente non solo sul fatto che gli verrà fornito quanto concordato, ma anche che questa capacità contrattuale è garantita nel tempo, perché l'azienda fornitrice del servizio dispone di un'organizzazione improntata all'efficacia e all'efficienza attraverso il costante miglioramento dell'efficacia del sistema di Gestione Qualità.

Nell'ambito della gestione della qualità si provveduto alla Valutazione dei rischi ambientali attraverso il modello "All0601B000R00DEL200416 Analisi dei Rischi Ambientali" al fine di un monitoraggio degli stessi e una programmazione delle azioni di miglioramento in caso di necessità.

Contenziosi/controversie:

Si è risolta la controversia con la ASL 1 Imperiese rispetto a mancati pagamenti di fatture relativamente agli anni 2013-2017 con un accordo transattivo che riconosce alla fondazione un credito di euro 95.710,05

Controversia con il consorzio RESES di Arezzo che sino a settembre 2021 gestiva alcuni servizi sociosanitari e generali per conto dell'ISAH con contratto stipulato dalla Regione Liguria, in qualità di stazione unica appaltante. A seguito di inadempienze nell'erogazione dei servizi e nella gestione del personale, anche da parte di alcune cooperative consorziate esecutrici del servizio, la Fondazione ha deciso di rescindere anticipatamente il contratto affidandolo ad altro soggetto locale. Nel contempo, tenuto conto che detto contenzioso non si è definitivamente concluso prudenzialmente nelle poste di bilancio è stato costituito un fondo rischi a garanzia di eventuali, anche se remote, responsabilità solidali in cui potrebbe incorrere la Fondazione.

Infine sono state accantonate somme per euro 53.228,52 relativi a crediti di difficile esigibilità per i quali sono attive pratiche per tentare il recupero del credito.

Imperia, 30 aprile 2023

Il Presidente
Stefano PUGI

Il Direttore Generale
Luca DE FELICE